





10987
MANICHIATI

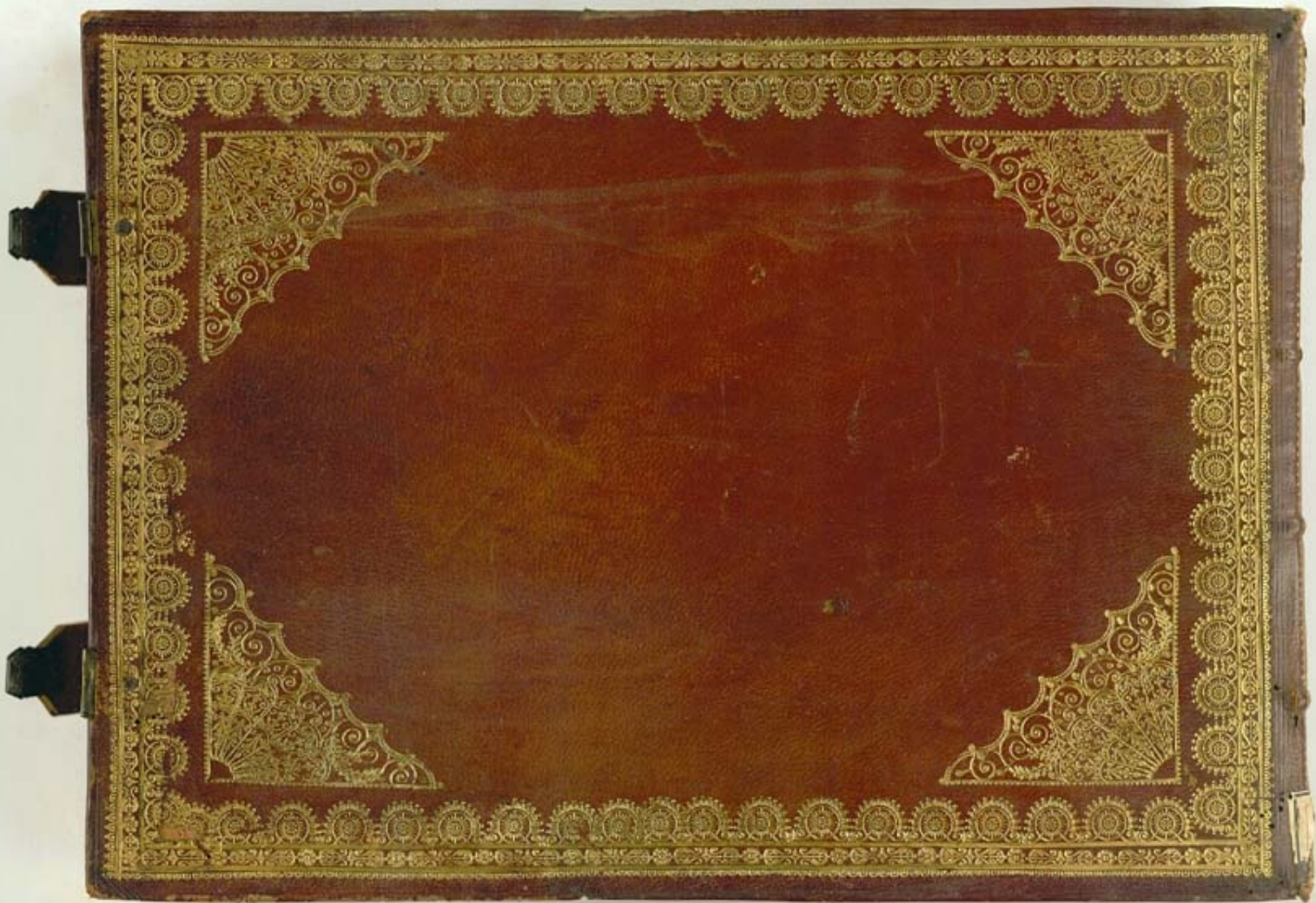
IL

LIA

S V

PER

BA





LXXXIV. C. 3.

LEGATO
Scelta
GIROLAMO CONTARINI
1843.

Classe IV.
Cod. CDLXI.

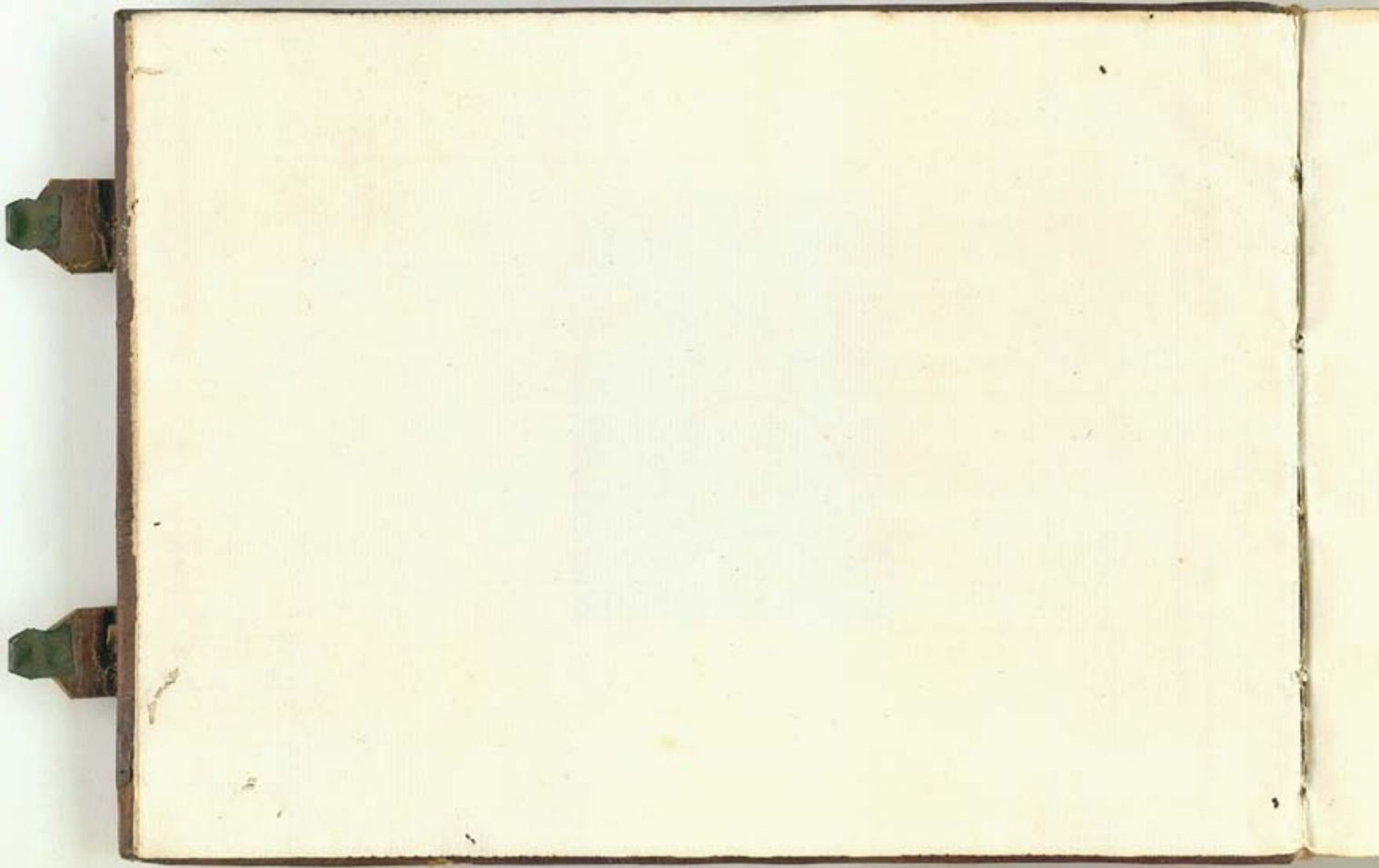
MSS. ITALIANI
Cl. 4 N.° 461
PROVENIENZA:

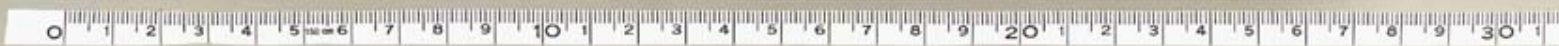
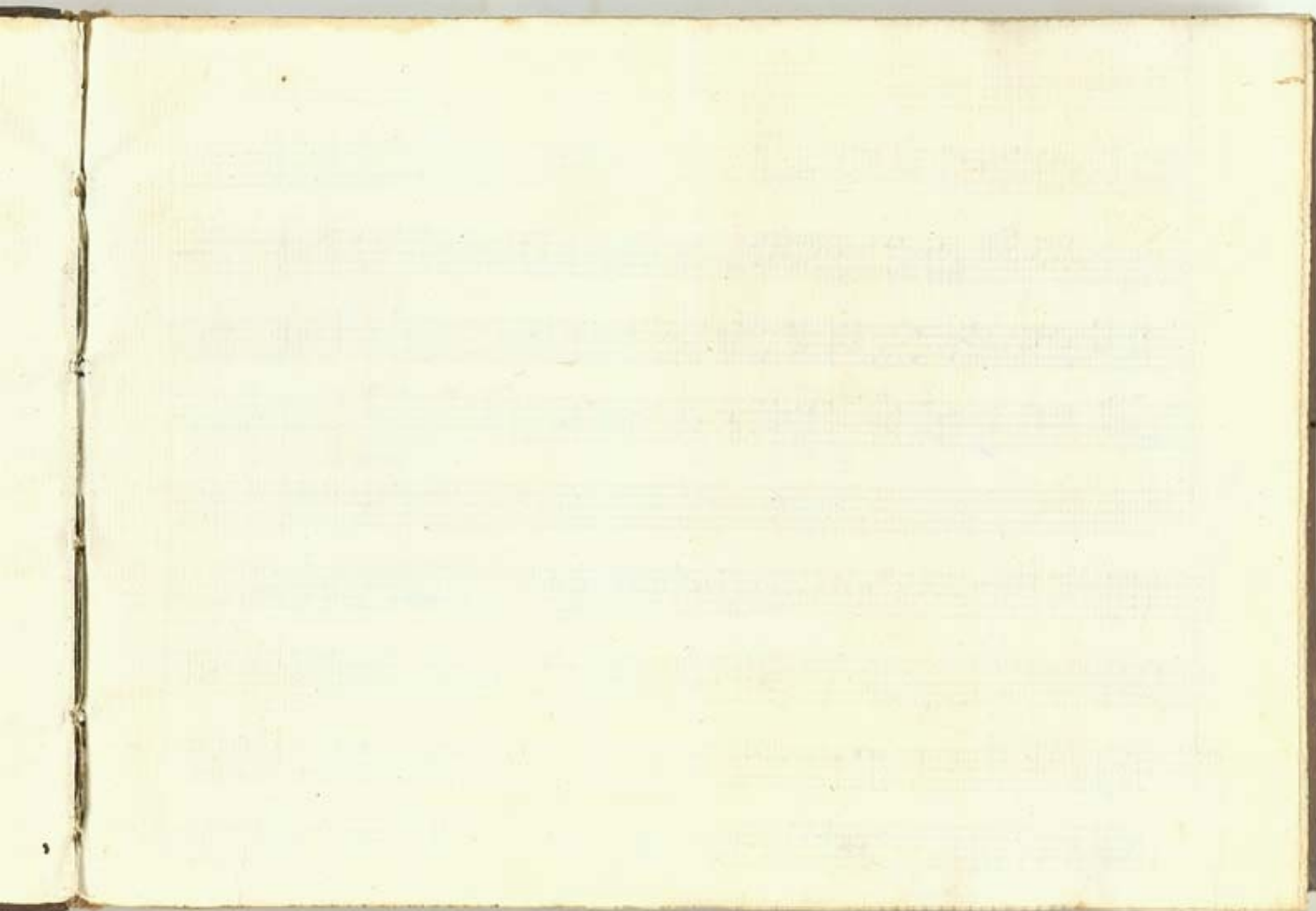
COLLOCAZIONE
9985

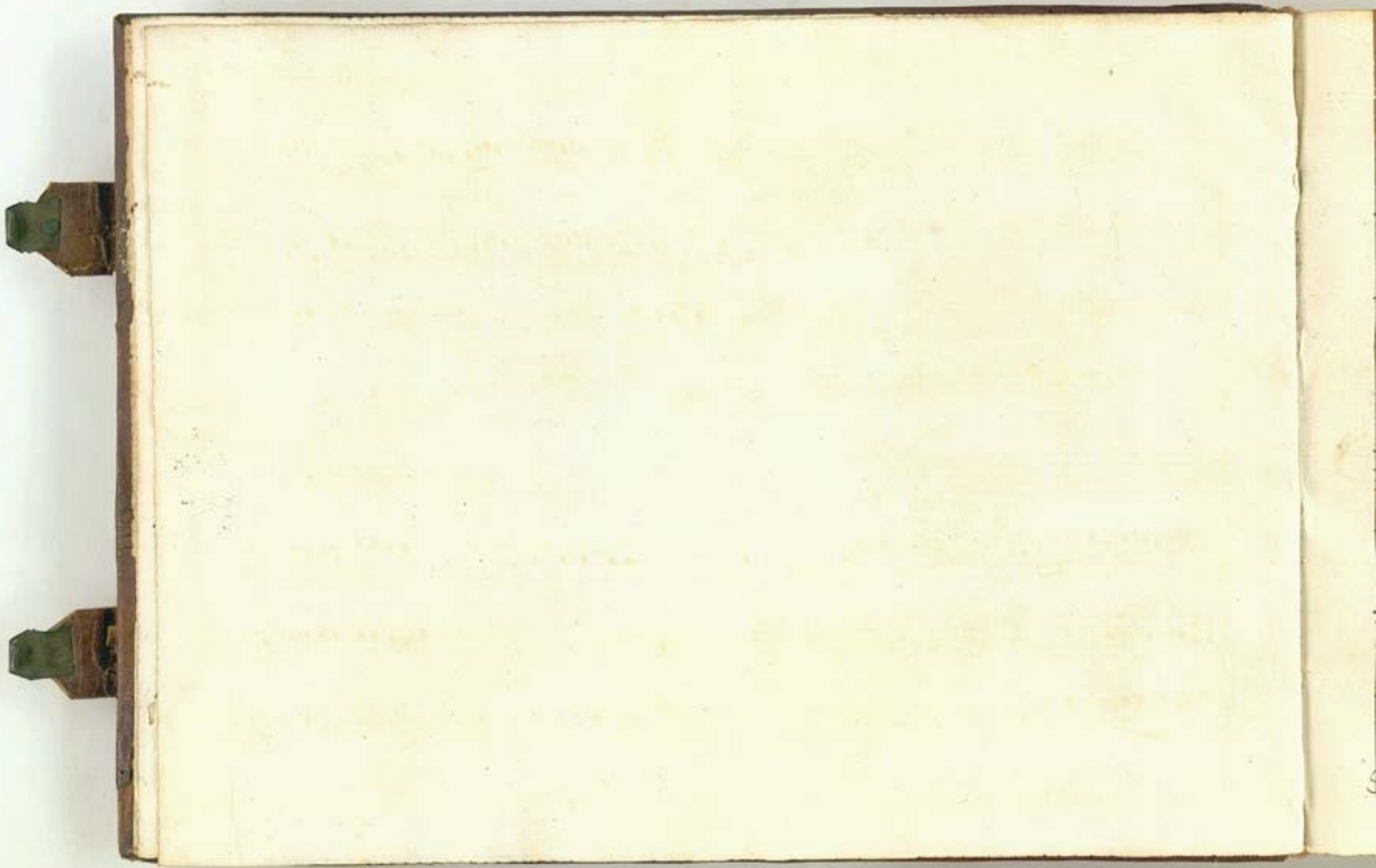


Domènico FRESCI - Talha super be









TULLIA SUPERBA.

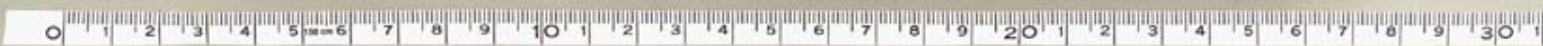
1

The first system of handwritten musical notation consists of four staves. The top staff is in treble clef with a common time signature (C). The second staff is in treble clef with a common time signature. The third staff is in alto clef with a common time signature. The fourth staff is in bass clef with a common time signature. The music features various rhythmic values including eighth and sixteenth notes, and rests. There are some markings above the first staff, possibly indicating dynamics or performance instructions.

Sinfonia



The second system of handwritten musical notation consists of four staves, continuing the musical piece. The notation is similar to the first system, with various rhythmic patterns and clefs. The paper shows signs of age and wear.



ATTO PRIMO.

Scena Prima.

Tullia appoggiata ad'un Tavolino in atto
di pensare. Tarquinio.

Eni- trice' Regina qual nube' di pensiero turba il seren del Cielio ah forse in
Roma d'Aurliano l'inimico brando su guerra al tuo riposo! un di vedrai questo Romano esangue
al tuo seno Regale' porporre tributar col proprio sangue.

Se di



Roma alla Reggente *cingi l'astro e premi il doglio*

This system contains the first two staves of a musical score. The top staff is a vocal line with lyrics written below it. The bottom staff is a piano accompaniment. The music is written in a historical style with various note values and rests.

Fugga omai l'aspro cordoglio che ti reoda ogni or penan = = = to'

This system continues the musical score from the first system. It features the same vocal and piano parts. The lyrics continue below the vocal line. The notation includes various musical symbols and clefs.



fugga omai l'aspro cordoglio che ti rende ogn'or penan

= te che ti rende ogn'or penan = te.



Tull.

Un rubello un Sacrilego un'empio un traditore vincera Tullia ah che la vince Amore

Targ.

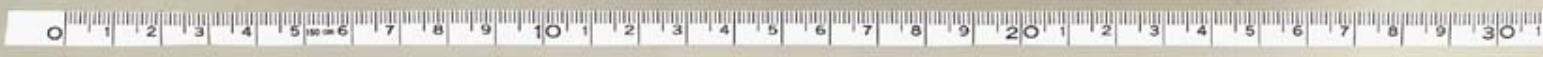
Non ti turbar ne la tua destra eccelsa sta' l castigo de gl'empi le fa-langi nemiche al bellico fra-

Tull.

gore' vincera Tullia Ah che la vince Amore.

Regio spirito di costanza non si

Ritorno



parta non si par - ta dal mio co = re Alma

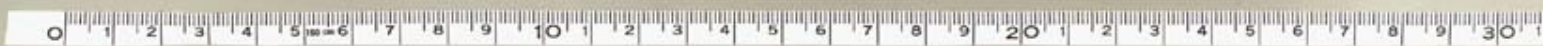
forte nulla teme della sorte non conosce il timo = re Regio spirito di costan.

The image shows a page from an antique music manuscript. It features two systems of musical notation. Each system consists of a vocal line (soprano or alto clef) and a lute or keyboard accompaniment line (treble clef). The paper is aged and yellowed. The first system includes the lyrics 'parta non si par - ta dal mio co = re Alma'. The second system includes the lyrics 'forte nulla teme della sorte non conosce il timo = re Regio spirito di costan.'. The notation is in a historical style, likely from the 17th or 18th century. A ruler is visible at the bottom of the page for scale.

la non si par - ta non si par - ta del mio co - re non si par - ta non si par -
 ta dal mio Co - re.
 Curz.
 Reina
 Tull.
 Tullia
 Curz.
 Curzia fedel che arrechi
 Tull.
 Porto applausi fieri
 Tull.
 Tutto

Scena II.

Curzia, e gl'anteceduti.



Tull. *Curz.*

Adimmià che arivi Con giulivo semblante' rechi nuovo trionfo ò novo Amante' Sconfite in mezzo al

Tull.

Campo fur le falangi ostili il tuo nemico già rotto prigioniero Aureli - ano altero

Targ. *Curz.* *Tull.*

Il primo capo de l'Idra ribellante L'empio fellone si Parti ò figlio al rubello dela Regalnia

Targ.

Sede il primo arcier formi catene al piede. Esequiro i tuoi cenni aspre ritorte sa-

ranno al traditor nuncie di mor : te.



Handwritten musical score on ten staves. The notation includes treble and bass clefs, a 3/4 time signature, and various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The lyrics are written below the staves.

Gia rimbom -

-ba già rimbom = -ba nel Campidoglio di vitto =

= ria la voce festi = va di vitto =



ria di vi - to - ria la voce fe - ti - va

D'ogni intorno di questo soglio sparga glo - ria la garrula Di - va. Già rimbomba da Capo.

Scena III

Tullia, Curzia.
Curz. Regina v'è di meglio Parla tosto che fia. Gentil Garzone



Tull. *Curz.*
 d'Aurelian seguace' che nel belerin ha il Tago nostra preda resto. Cò tanto è vago E'un

Tull.
 raggio delle stelle e dentr'à gl'occhi Bellona innamorata pose la guerra e l'armi Pria di ve

Curz.
 derlo oh Dio sento piagar = mi No la bocca vermiglia ove l'Aurora stemprò le sue ruggiade

Tull.
 ha rapitor il vizzo ha un brio ch'ancide' Non più pria ch'il vagheggi anco m'uccide' *Curzia*

Tull.
 ratene' vola ed'al mio aspetto scorta si dei Garzone' sarò per novo Enea nova Di = do = ne'.

dà Capo.



Two staves of musical notation, likely for a keyboard instrument, featuring complex rhythmic patterns and ornaments.

Curzia.

A vocal staff with a treble clef and a single note, followed by a line of lyrics.

Tu sei bella, e fortunata

Two staves of musical notation, likely for a keyboard instrument, featuring complex rhythmic patterns and ornaments.

A vocal staff with a treble clef and lyrics, followed by a line of lyrics.

sei bella, e fortuna = = ta

scorgo ben chi à tuo fa-vore gira in Ciel l'astro d'A-



more chi à gioir sei destina - = = ta. Tu sei bella, e fortu-
nata sei bella, e fortu - na = = ta sei bella, e fortuna = =

ta.

Scena IV.

Tullia.



Tullia.

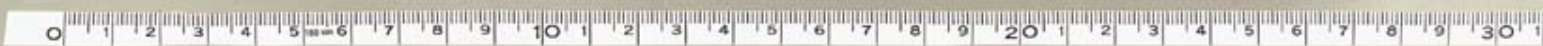
Tullia possibil fia che à laurè de sospiri non s'estingua l'ardore che portandoti in seno an' crucis eterno

rende là fiamma tua fiamma = ma d'Inferno.

Questo Cor fu sempre amante sempre = questo Cor fu sempre amante



Handwritten musical score on aged paper. The score consists of several systems of staves. The top system shows a vocal line with lyrics: "ogni guardo lo rapisce l'incantona lo fè-risce biondo". The second system continues the vocal line with lyrics: "crin vago sembian-te va-go sembian-te Questo Cor-fu sempre amante sempre". The bottom system features a piano accompaniment with lyrics: "Questo cor-fu sempre amante sempre". The notation includes various musical symbols such as clefs, notes, rests, and dynamic markings.



Scena V.

Tullia, Curzia, Gerilbo.
che conduce Floro in catene.

Ger. *Questi ch'è te presento Giova- netto gentil frà lasciavolto e tro-*

Tull. *feo di mia spada. O Dei che volto* Ger. *O la che più si tarda di bellicoso alloro cingari questa*

Tull. *chioma sono il Mar --* Ger. *tr di Roma. E chi sei tu ch'al mio Regal Diadema frà concurati in:*

Floro *Megni guerra movesti Son qual mi vedi io son Guerro e in Campo vibrai le straggi e l'onore*

Tull. *Giove hà nel ciglio* Cur. *hà il Sagittario in fronte.* Floro *Per destin de la sorte non per ril-*



Tull. *Flor.* *Tull.*

tà preda latina è Floro Floro t'appelli Si qualerin disciolto è un laberinto d'oro.

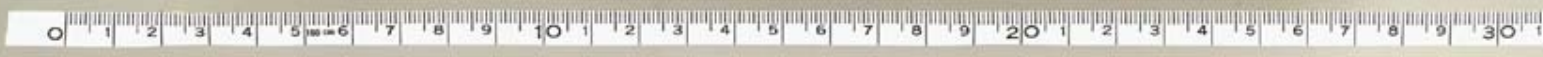
Gr. *Tull.*

Gerilbo Eccomi à cenni A le mie guardie il Prigionier consegna entro la Reggia sia custodito:

Adio in tanto rasserena è Garzon il mesto ciglio e voi tosto sciogliete al suo piè le ritorte

Flor.

Ahi chi' senza Domizia io son di mor = te!



Tuba

Handwritten musical score for Tuba. The score is written on ten staves. The first system contains the first two staves of the piece. The third system contains the vocal line with the lyrics: "Quel prezioso tuo sembiante ti farà da lacci sciolto ti farà da lacci sciolto". The fifth system contains the second two staves of the piece. The seventh system contains the vocal line with the lyrics: "è saetta al Dio volante la bellezza ch'hai nel volto la bellezza ch'hai nel". The notation includes various musical symbols such as clefs, time signatures, and notes.

Quel prezioso tuo sembiante ti farà da lacci sciolto ti farà da lacci sciolto

è saetta al Dio volante la bellezza ch'hai nel volto la bellezza ch'hai nel



Handwritten musical notation for the first system, including vocal line and piano accompaniment.

pol - to Quel vezoso tuo sembianz' ti farà dà lacci sciolto ti fa -

Handwritten musical notation for the second system, including vocal line and piano accompaniment.

Handwritten musical notation for the third system, including piano accompaniment.

ra dà lacci sciolto

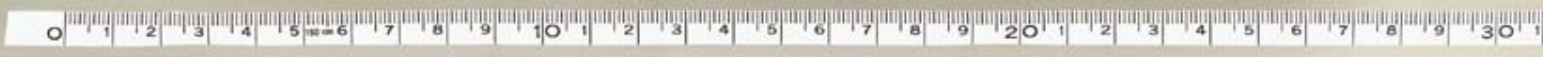
Handwritten musical notation for the fourth system, including vocal line and piano accompaniment.

Scena VI. Ola Guerrieri custodite' col' lui non paventar amico

Gerilbo, Curzia, o o o o

Floro.

Handwritten musical notation for the fifth system, including vocal line and piano accompaniment.



altr' fortune' à tua beltà predisco. *Curz.* Vago Cu-pido armato un guardo de' tuoi lumi legger' può
dar à chi dispensa leggi e por frà ceppi una Regina ancora. *Flor* Ah ch'il mio Cor solo Do-
mitia adora. *Curz.* S'harrà loco nel tuo petto doler' affetto tu sarai felice un di
à tuoi piedi tribu- taria fia che vedi cieca. *Flor* Dea che ti tradi.
S'harrà loco nel tuo petto doler' affetto tu sarai felice un di felice un di

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

s'harra loco nel tuo petto dolce affetto tu sarai felice un di

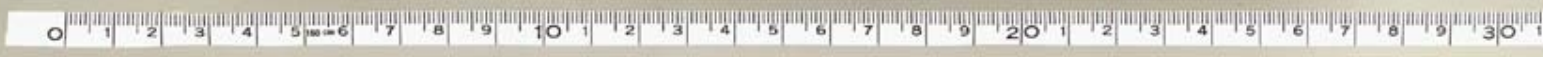
Scena V.

Flore.

Ritornello.

Fia da catene avvinto chi ne Campi di Marte a la gloria s'apri libero il varco

e grave duol ma per Domizia oh Dei provan cruccio maggior i sensi mie = i.



Da quel bello che s'adora viver lungi è gran tormen -

è insoffribile il martire' è una pena da mo-rir' sospi -

TO

The image shows a page from an antique music manuscript. It features two systems of musical notation, each consisting of a vocal line and a piano accompaniment line. The lyrics are written in Italian. The paper is aged and yellowed, and the manuscript is held open by two wooden clips on the left side. A ruler is visible at the bottom of the page for scale.

ran = ogni momen = to Da quel

bello che s'adora viver lungi e gran tormen = to viver lungi e gran tor-

Scena VIII.

Domitia



Domizia o- = ve t'aggiri ove ti guida circo fanciul bendato d'Aureliano

figlia lascio nel Campo il Genitor guerriero e per non viver lungi dal mio ado = rato Floro

che giace' fra' ritorte' porto dubia la vita in contro a' mor = te'

Stemo che Tullia superba l'empia Donna lasciva qual nuova Creusa il mio Giason m'invola

Un amante ch'adora star lontana non può dal suo bel So = le'



no

te'

mentra gelo = sia mi tormen - ta mi tormen - ta mi tor:

mentra gelo = sia grio = si = a S'anco

Mi tor:

The page contains a handwritten musical score for a vocal piece. It features a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The lyrics are: "no", "te'", "mentra gelo = sia mi tormen - ta mi tormen - ta mi tor:", "mentra grio = si = a", and "S'anco". The score is written on a system of staves, with the vocal line on the top staff and the piano accompaniment on the bottom staves. The handwriting is in ink on aged paper.



dormo fra le' penne proyo ogn'or del cieco Numo' incessan --



= te' tiranni - a Mi tormenta gelo - sia mi tormen - ta mi tor -

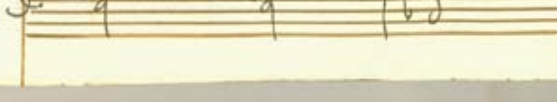
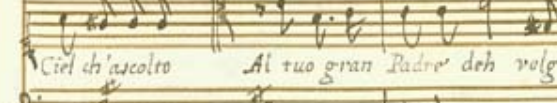
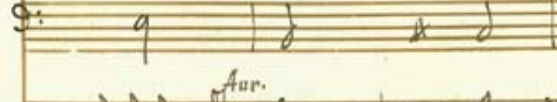
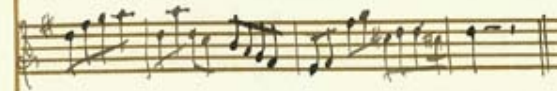
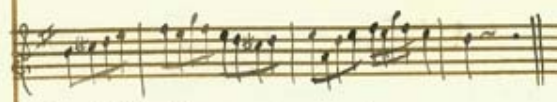


men - ta mi tormenta gelo - sia gelo - si - a



Scena IX.

Aureliano dalla Torre vedendo Domizia che parte.



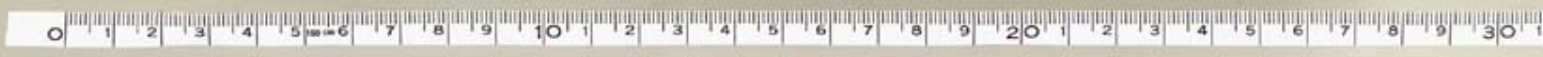
Domizia Ohi mi qual voce

con non intesa forza mi trafigge quest' alma

Domizia O stelle o Dei

ne la vicina Torre al certo questo è Floro Figlia Domizia Figlia o

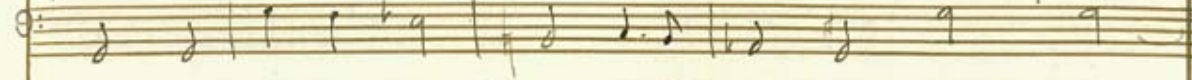
Ciel ch'ascolto Al tuo gran Padre deh volgi un guardo al meno Che veggio oh Dei Si-



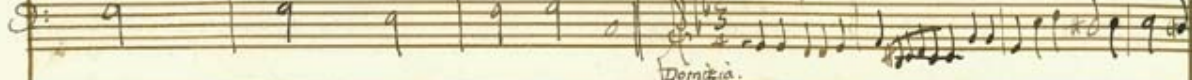
fur. *Dom.*
Onore tu prigionier e come' Io l'aure imprigionate bevo di Ciel nemico
fur.
barbari o tiranni a la tua chioma in funesti Ci pressi chi tramuto g' al - lori
fur.
e quando, e come' di vincitor sei vinto Sai che labil fortuna poggia fra l'aure ti
venti pugnanno e fu la pugna varia con che ad' un gitar di Sole con Floro il Cava -
Dom.
lier cui già in isposa te desti - naro i futi prigio - niero ca - dei Perfi - dissimi Dei



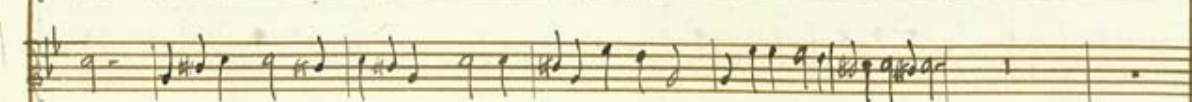
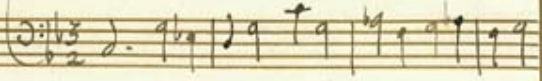
And.
priva del Padre e de l'amato Floro in si gran duolo las-sa ancor vivo. Taci a questa part'or



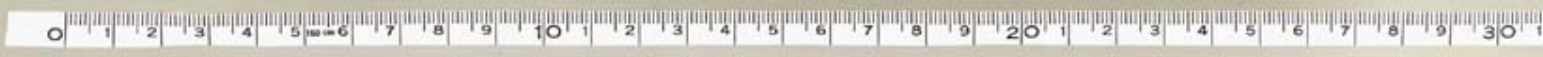
Dom.
viene ferreo balen di nudi acciari ahi pe-ne.



Domiziani.



Senza Padre e senza Spozo - il Destino oggi mi vuol le-
dentr'a l'ombre d'aspri guai



The image shows a page from an antique music manuscript book. The paper is aged and yellowed. The score is written in dark ink on two systems of staves. Each system consists of a vocal line (soprano or alto clef) and a piano accompaniment line (treble clef). The lyrics are written below the vocal line. The first system of lyrics reads: "viver deggio sempre mai piu per me non splendi il So = le Senza Padre, e". The second system of lyrics reads: "senza Sporo — il Destino oggi mi vuol — le il Destin oggi mi vuol". The musical notation includes various note values, rests, and bar lines. The book is held open by two wooden clips on the left side.

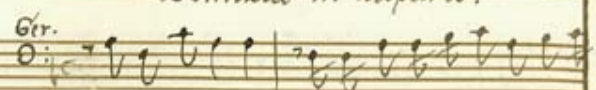
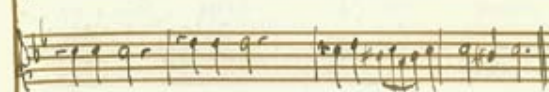
viver deggio sempre mai piu per me non splendi il So = le Senza Padre, e

senza Sporo — il Destino oggi mi vuol — le il Destin oggi mi vuol

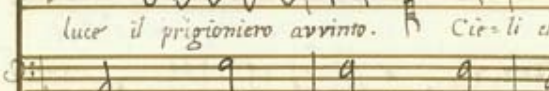
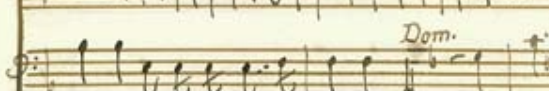


Scena X.

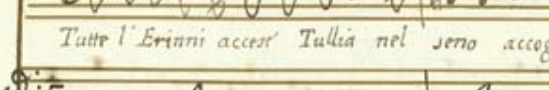
Gerilbo con le Guardie Reali
Domiziana in disparte.



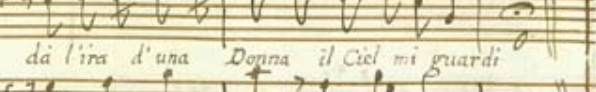
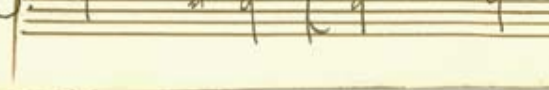
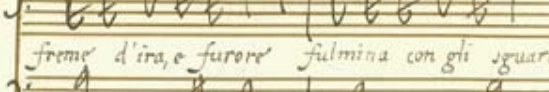
O là soldati per comando regal n'èca à la



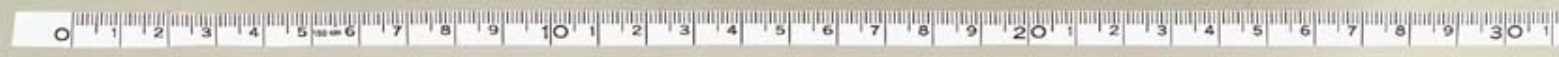
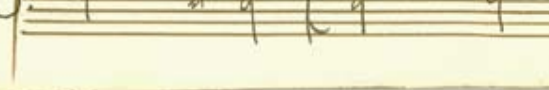
luce il prigioniero avvinto. Ciel che fia molto fai se - stiti anima mi - a



Tutte l'Erinni accese Tullia nel seno accoglie ella m'impose di condurglielo innante



freme d'ira, e furore fulmina con gli sguardi da l'ira d'una Donna il Ciel mi guardi



Dom.

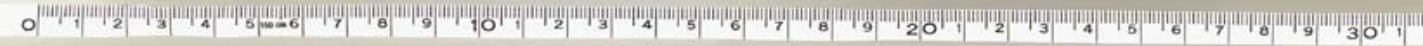
Ger.

Ahi Sorte' cruda, e ria molto fai se resisti anima mi = a. Una femi: na sde =

gnata è d'un De - mone' peggior de l'Eumenidi hà il veleno Stige' orrenda accoglie in

seno hà implaca = bile' il suo Cor Una femina sdegnata è d'un

De - mone' peggior - e d'un De - mone' peggior.



Scena XI.

Aureliano, Domizia
Gerilbo.

Aurel:

Son tradito da le stelle ho nemico il Ciel - il fa-

to. Inco'stante quella circa Dea va-gante



mi vorrebbe' fulmina = to Son tru:

dito dà le' stelle ho nemico in Cio: lo il Fa= to ho nemico in

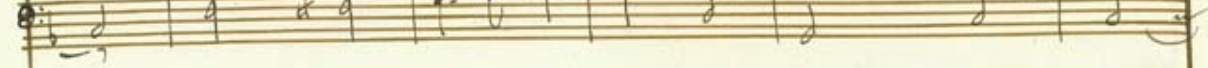
Cif a= lo il Fa= to ba ba.



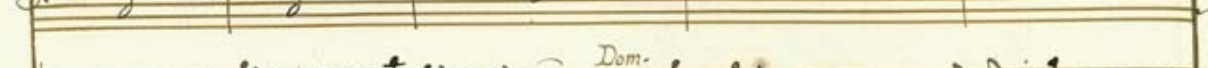
Geril.
Non più del labro audace' tronca gl'inzani accenti e voi scortate' all' eccelsa Re-gina il fel-



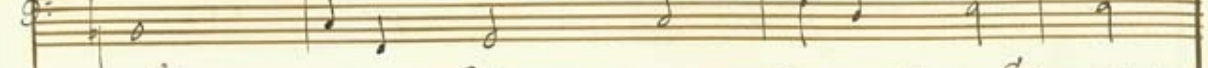
lon tra catene' *Dom.* Ancor mi fermo ah cruda vista ah pe - ne'. *Sur.* O d'un Ecate indegna



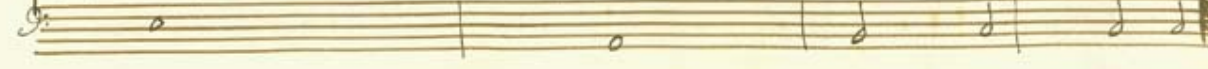
d'una frine' lasciva empio ministro ese - cu - tor infame' si verro che non teme le tenaci ri-



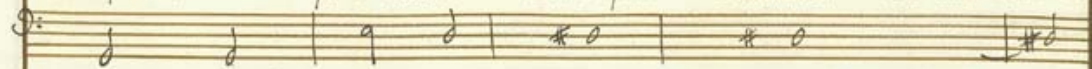
torre d'una Regnante' indegna un'alma forte' *Dom.* Ah che non posso più contenermi empì dove tra-



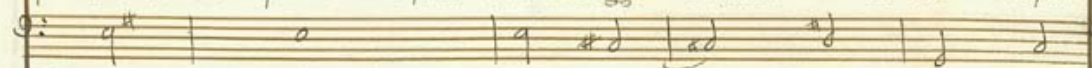
hete' *Ger.* Scortati ò temeraria *Dom.* Mia speranza mia vita oh cieli oh Dei *Ger.* Che pretendi chi



sei: qual desio di morir qui ti conduce. *Dom.* Deh se pietà... *Ger.* Ammutisci *Dom.* Al meno lascia. *Ger.* Non



più tosto si scorti questo latin supello entro la Reggia. *Dom.* Aurelian *Aur.* Cor mio *Dom.* Tu parti



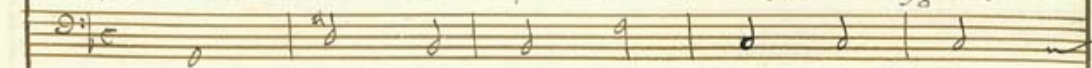
Aur. Si resta mio bene' *Dom.* Addio



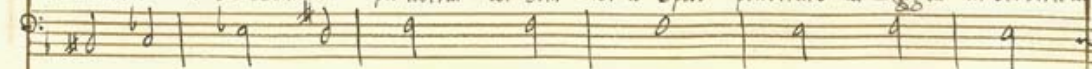
Scena XII.

Domizia.

Aur. Mio Cor ma che risolvi alma: che più ritardi son Romana son figlia d'Aureli:



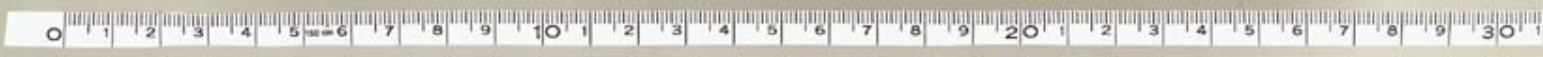
Non l'invito e son Domizia per liberar col Gemi-tor lo Spose penetrarò la Reggia mi servirà la



frode' chi sà ingannar oggi nel mondo gode.

Sorgetemi in petto speranze' gradite'orgetemi in petto

sorgetemi in petto speranze' gradite' speranze' gradite'. Da questa mia salma spo-



risca l'affanno e spera quest'alma di un giorno saranno le stelle schernite e spera

Sorgetemi in petto speranze gradite sorgetemi in petto

Sorgetemi in petto speranze gradite speranze gradite speranze gradite



Scena XIII.

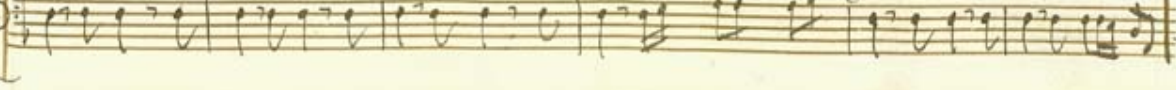
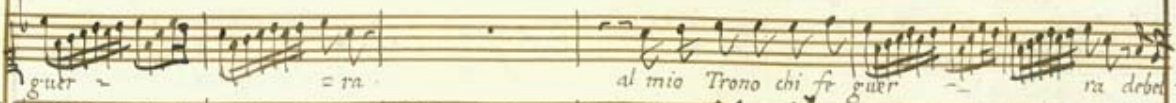
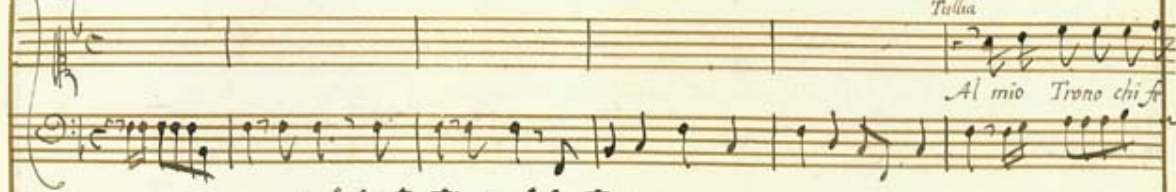
Tullia, Aureliano incatenato

Tarquinio, Gerilbo.



Tullia

Al mio Trono chi fe



guer = ra al mio Trono chi fe guer ra debet =



Handwritten musical score on aged paper, featuring two systems of staves. The first system includes a vocal line with lyrics: *la- to soggioga = to al fin cade' al fin cade' debella -*. The second system includes a vocal line with lyrics: *= to soggioga = to al fin cade' Equi ay-*. The notation includes various musical symbols such as clefs, notes, rests, and dynamic markings.



First system of musical notation, featuring a vocal line and a basso continuo line.

vinto fra catene chi rubello al Ciel di Roma profano la sacra fe, Al mio Trono e da Capo.

Second system of musical notation, featuring a vocal line and a basso continuo line.

Tull.
O la perche sia grado a sollevarmi al Trono sotto il mio pie Regale pieghiti omai quest'empio

Third system of musical notation, featuring a vocal line and a basso continuo line.

Targ. *stur.*
A i Romani Tifri serva d'esempio O. Cielo a le sue piante chi gia prostro gl'Imperi

Fourth system of musical notation, featuring a vocal line and a basso continuo line.

Tull. *Grillo.* *Tull.*
Già ne l'empio Latin premo e calpesto l'ira de Fati aversi con fortunato pie Or hai da far con me Al mio Trono da Capo.

Fifth system of musical notation, featuring a vocal line and a basso continuo line.



Aurel.

O coro - nata Te si - font' de Regni à te quest' alma non cede nè mai al suo Destin la Palma

Tull.

Targ.

Si teme - rario O là si baldanzoso parla un vinto un depresso

Scena XIV.

Curzia e' detta

Curc.

Tullia vaga Donzella per grave affar ardi - tamente or chiede bacciar il Regio piede

Tull.

Vegga del nostro sicuro la rive - rita lucr e questo indegno questo follon rubello da numidiche

Non scorga sotto l'artiglio che un temerario ardir certo ha il periglio.



fureliano

Empia furia di Cocito morirò sì mori-

rò *ma per farci eterna guer-*

= ra anco in ombra di sotterra tutto sdegno io torne- rò anco in ombra di sotterra tutto



Scena XV

Indegno io tornarò. Empia furia & dà Capo.

Domizia condotta da Curzia, Tullia.
Geribbo.

Dom.

Mia sovrana imperante Vergine pelle-grina con gl'ossequi sù'l labro à te s'in-

Tarz.

Ger.

Tull.

A china Che sembianza divina Qui costei che pretende Chi sei narra che chiedi

Dom.

Pur ch' à me si conceda di favellar che Tullia sol m'ascolti riuo-latr' congiur' or

Tarz.

Tull.

Ora harrai Sono strali d'Amor quei vaghi ra-i Si ritiri ciascun

Tarq. Curz.

cosi fecondi sono i Capi de l'Ibra Numi che' fia qui mi ferino in disparte lo qui m'ascondo

Ger.

Parto, e vado a colarmi à l'altro mondo.

Scena XVI.

Tullia Domizia, (Tarquinio, Curzio e Gerilbo in disparte)

Tull.

Or che' solt' noi siamo e alcun non sente dimmi chi à là mia testa altre congiure' appresta

Dom.

In questo foglio leggi o Tullia, e vedrai rissorto altro ru-bello in Campi-doglio

Curz. Tull.

ma frenata o lasciva ora ti voglio. Preveggo qualch' imbroglio In questo



fo-glio dunque tanto s'aduna *Dom.* Si e questo il tempo assistimi o fortuna *Targ.* Pose febo in quel

volto il suo sereno *Tull.* Apro la carta *Dom.* Ed'io ti squarcio il seno. *Targ.* forma *Cure.* Ah iniqua che

tenti *Tull.* Ah scele-rata cori con finto foglio ordisci i tradi-menti e che ti mosse a ten-

tar la mia morte *Admizis* Giusta raggion, tu mi tra-disti o Sorte. *Targ.* Frena o gran Geni-

trice il folgore de l'ira sappi che questi in breve gonna avvolto e il giovinetto

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

Tull.
 Celso d'Aureliano unica Prole amata. così l'in-voio à lachezi spietata. Con si bel

Curz. *Tull.* *Dom.*
 Ciglio questi ancor m'annoda O che donna à la moda Sol mora il Genitor Stelle che

Tull. *Tarz.*
 sento E resti il figlio con Floro custo-dito. M'innamora cost'lej con si bel ci-glio.

Tull.
 Per celebrar di così lieto giorno i fortu-nati eventi oggi Caccia regal

Curz.
 Vo che s'appres-ti Oh quanti per Cacciar saranno les-ti.



This image shows a page of handwritten musical notation on aged, yellowed paper. The page is held open by two wooden clips on the left side. The notation is arranged in two systems, each consisting of four staves. The top two staves of each system appear to be for a keyboard instrument, with treble and bass clefs. The bottom two staves are for a vocal line, with a soprano clef on the first staff and a bass clef on the second. The music is written in a historical style, featuring complex rhythmic patterns and melodic lines. The lyrics "Tullia" and "Vittoria" are written in the vocal line. A ruler is placed at the bottom of the page for scale.

Tullia

Vittoria

vittoria



Handwritten musical score for the first system. It consists of a vocal line on a single staff and a piano accompaniment on two staves. The vocal line includes the lyrics: *-ria vitto-ria vittoria mio Cor vitto-ria vittoria mio Cor vitto-ria vit-*

Handwritten musical score for the second system. It consists of a vocal line on a single staff and a piano accompaniment on two staves. The vocal line includes the lyrics: *toria mio Cor Per me' vince il nudo alato fiero*



Marte d'usbergo armato portò al crin mirro ed'Allor Vito - ria - da Capo.

Scena XVII.

Tu gran periglio corri va spogliati fa presto sei

Tarquinio Domizia
Gerilbo.

vago sei vezzoso intendi il resto.

La Bellezza ch'hai nel volto può cangiar le tue vi-

cen- de Con quel Ciglio favillante innamora il tuo sembiante



Capo.

lega i cor ^{= to} quel crin disciol -

Può cangiar le tue vicende' la bellez - za la bellezza ch'hai nel vol - to la bellezza

Scena XVIII.

ch'hai nel vol - to.

Tarquinio, Domizia,
Floro che sopraggiunge!

Tarq.

Bella condona e non t'arrechti offesa l'usara frode' fù per sottrarti da letal ven -

detta di quindie regnante io bramo sol che non mi sdegni amante

Domiz.
Ma come ed in qual



Handwritten musical score on a single page, featuring two systems of vocal lines with Italian lyrics. The score is written in a historical style, likely from the 18th or 19th century. It includes various musical notations such as clefs, notes, rests, and dynamic markings.

System 1:

- Staff 1 (Soprano): *modo sangiero l'esser mio Non paventar artefice d'inganni è il circo Di Ah Tar*
- Staff 2 (Bass):

System 2:

- Staff 3 (Soprano): *quino Tarquinio permetterai che Aurelian sen mora già prigionier de le tue Regie squadre ch'io*
- Staff 4 (Bass):

System 3:

- Staff 5 (Soprano): *veniti senza Core e senza Padre D'Aureli ano figlia! Tu che à la Genitrice' dolce*
- Staff 6 (Bass):

System 4:

- Staff 7 (Soprano): *mente legar l'arbitrio puoi del Genitore amato s'oggi fia ch'intercedi e vira, e liber*
- Staff 8 (Bass):

System 5:

- Staff 9 (Soprano): *tade' io ben prometto di sacrarti l'affetto Che incontro oh Dio Domizia qui sola con Tar*
- Staff 10 (Bass):

Dynamic and Performance Markings:

- Targ.* (Tardando) above the first staff.
- Dom.* (Diminuendo) above the first staff.
- Targ.* above the third staff.
- Dom.* above the third staff.
- Alto* above the fifth staff.



Targ. *quinto* Otter-rai ciò che brami ma chi m'accerta corrisposto in Amore Domiz. prendi in pegno di

Ficc. *Se la destra e il Co- re* la destra, e il core Dom. Tù sai che' fingo ò fare-trato Amore'

Dom. *M' in - nammorano i tuoi ra - i* dolce ardore del mio seno ogn'or sarai

Targ. *Quanto adoro il tuo sembiante* cara fiamma del mio se - no ogn'or sera -

m'innamoranò i tuoi tai m'innamo - rano i tuoi tai

ti quanto adoro il tuo sembiante' m'innamo - rano i tuoi tai

ti quanto adoro il tuo sembiante' m'innamo - rano i tuoi tai



Handwritten musical notation for the first system, including vocal line and piano accompaniment.

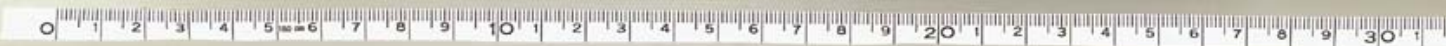
4 *Ritornello.*

Scena XIX.

Floro. Ah sfortu- nato Floro che mira- ti ch' udi- ti all' or' ch' io

credo qui di trovar Aurelian con Tullia trovo in- fi- da la Sposa la mia fe- vili- posa Mostro d'in-

fedeltà Domizia è re- sa Fere voi che sbrana- ste Hippolito sul lido



à l'empia ancora l'empio cor lacerate d'un affetto tradite vendi = cate l'offesa Mostro d'infedel.

ra — Domizia è re = sa.

Ritornello.

lo non vò più creder no no no no no a bellezza

menzogne = ra E più stabi = lo la fronda



più fermezza vanta l'onda non è l'aura si leggièra si leggièra ~ ra. da Capo.

ATTO SECONDO

Scena Prima.

29

Aureliano che vien condotto da Soldati.

Empio fato il tuo ri-
gore' placherò con la mia morte'
ch'è pagnar contro le stelle' hà il mor'

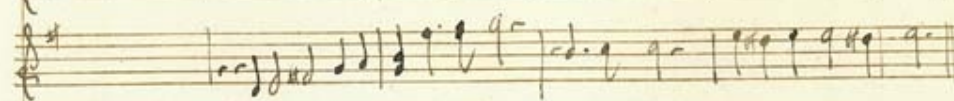
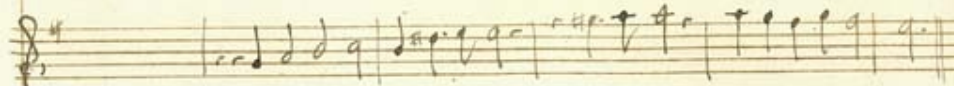


tal la forza im-belle' erdo vinto a cruda sor =

Empio fato

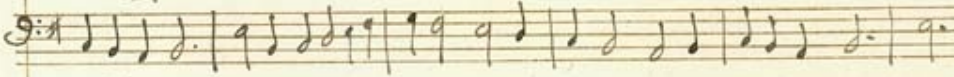
il tuo rigore' placherò con la mia morte' placherò con la mia morte'



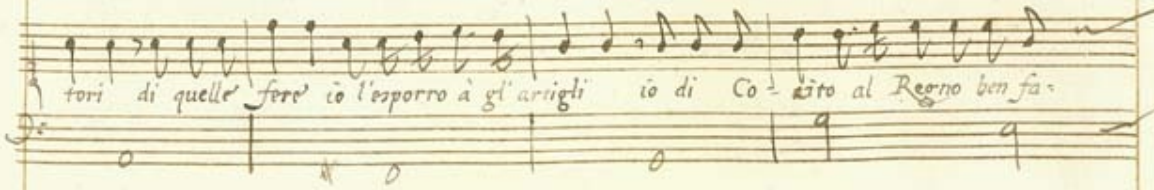
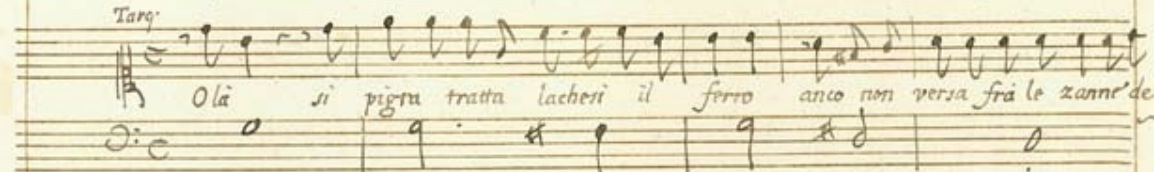


Scena II.

Tarquinio Aureliano.



Tary:



Aurel.
ro ch'ei discenda Ah Prenc' indegno.

Il morir non temo no no no no il mo-rir non temo no

ma per far le-mie vendette con piu fulmini e saette

A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score is written in black ink and consists of several staves. The top staff is a vocal line with lyrics in Italian. Below it are several instrumental staves, likely for a lute or guitar, given the rhythmic notation and the presence of a 6/4 time signature. The paper shows signs of age, including some staining and wear. A ruler is placed at the bottom of the page for scale.

Handwritten musical score for the first system, featuring a vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: *il tonan = re in rohero*

Handwritten musical score for the second system, featuring a vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: *il morir non temo no no no no il morir non temo no non temo no.*

Handwritten musical score for the third system, featuring a vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: *il morir non temo no no no no il morir non temo no non temo no.*

Scena III

Handwritten musical score for the fourth system, featuring a vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: *Signor da cenni tuoi eccomi essecu- tor ma qui na:*

Gerilbo e detti.



scoto non v'è già chi n'osserui *Targ.* *A pena il cielo* *Aurel.* *Nu- mi che fi- a* *Targ.* *T'accosta*
e tanto alberga nel tuo seno il timore *spoglia del grave adaman- tino arnese* *su tosto il prigioniero*
Quai stravaganze' o Dei *Lascia quest'armi nequitose che tardi* *E cauto soffi*
di boscareccie' lane' il pondo vile *O ciel non anco vario di mille' aspetti il mio dr-*
stin conosco *Targ.* *Orvanne' e sia tua cura dar opra a ciò ch'impoti* *io così voglio Assis timi o for-* *Ger.*



Scena IV.

tuna in tanto imbroglio.

Tarquinio. Aureliano.

Tarq. Aureliano vedi quai

Aur. Vanta un'alma reggia spirti d'Error' se à l'offensor indegno con liber-tate e vita dono l'offerta ancora.

Aur. Ah ch'è un dono à colei ch'è un dono à colei che m'innamo- ra. Son desto ò fuor de

Tarq. lacci ancor de- lino *Rass-rena* il ciglio ti rapisco à la Parca non per gemio del cor

Aurel. ma per la figlia: *Tarq.* Un ti-ranno un superbo usa pietà! Coperto di si logori



Willi il fianco ignudo fuggi Tarquimio à la tua vita e' scudo Deh lascia fuggi vannerà

selve e qui prometti occultar la tua sorte in sino à l'aure' al Sole di Tullia il fiero

Indegno per evitar così prudenza vuole. Giuro al Rè de' Abissi celarmi anco à la

figlia (ahi me che' dissi.) Appunto anco à Domizia l'uopo è tacer qual sei Giuro ce-

larmi purà Domizia (ah che' promissi ò Dei) Così lontano de' là beltà ch'adoro

The musical score is written on five systems of staves. Each system consists of a vocal line (treble clef) and a basso continuo line (bass clef). The lyrics are written below the vocal line. Performance markings such as 'Tur.' and 'Targ.' are placed above the vocal line at various points. The manuscript shows signs of age, including some staining and wear on the paper.



non scoprirà la face ond' ardo e moro.

Sofri costante e spera che se vera la fortuna non è

sem pre stanca al fine di portar à l'uom ruinat varia mo



to, e canzia sempre *Soffri costante e spera che se-*

vera la fortuna non è sem- pre no- nò che severa la fortuna non è sem-

pre.

Scena V.

Aureliano, Demizia



Mà che miro che scorgo sotto spoglie virili Domizia in questa Corte:

Fingi ò core' fingi Amore' se tua Sorte vuoi cangiar se tua Sorte vuoi can-
 giar fingi ò core' fingi amore' se tua Sorte vuoi cangiar Con l'inganno e con la frode' sempre gode' chi sa



meglio simu- lar *chi sà meglio simu- lar.* *finigi ò*

Core' finigi Amore' se tua Sorte vuoi cangiar se tua sorte vuoi cangiar' finigi ò core' finigi Amore' se tua

Sorte vuoi cangiar

The image shows a page from an antique music manuscript. It features two systems of musical notation. Each system consists of a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment line (bass clef). The lyrics are written in Italian and are interspersed between the staves. The paper is aged and yellowed, and the handwriting is in a historical cursive style. A ruler is placed at the bottom of the page for scale.



Rapito da miei vezzi credulo Amante il Principe lascivo giurò serbarmi ilso da barbaro ri-

gore di Pastor in sembianza il Geni-tore Ed anco freno queste braccia a gl'amplessi

Dom. Cieli ma che ri-miro mio Genitor Aurelian Chi sei Chiedi qual son Ah che pro-

Dom. mi o Dei Stupida io son e non rav-visi o Padre sotto spoglie mentire la tua

Aur. Figlia il tuo Corr' Aurelian non son tuo Geni-tore Dom. Son tra vivi o m'aggio con



l'ombre di sotterra.
♩: 9

Scena VI.

Floro Domizia

Handwritten musical score for Scena VI, featuring vocal lines and piano accompaniment. The score is written on multiple staves. The vocal line includes the lyrics: "Son Amante e son fedele ma brlla crudele tradisce mia fe tradisce mia fe son Amante e son fedele ma bella crudele tradisce mia fe". The piano accompaniment includes a bass line and a treble line. The score is marked with a common time signature (C) and a 6/8 time signature. The key signature is one sharp (F#).



Handwritten musical score on page 36, featuring a vocal line and instrumental accompaniment. The lyrics are in Italian and describe the experience of a lover.

à prova co-nosco ch' Amante' costante' non trova mercè nè

nò ch' Amante' costante' non trova mercè *Son Amante e son fedele mà*

bella crudele tradisce mia fe' tradisce mia fe' son Amante e son fedele mà



bella crudele tradisce mia fe

Dom. Flor.
Aureli - an non son tuo Geni - tori Qual voce' è ciel che miro questa è l'infida si che di na -

tura con nuova legge' ora mutando il sesso isconosciuta vuole stringer al seno il mio ri -

Dom.
ual lascivo (ed io fra tanti guai pur anco vivo.) Ma che più tardi O Floro è



dolce vista de' gl'occhi miei non parli ha forse il volto del Gorgoneo portento l'orride forme osserva
 la tua Domizia. *Flor.* E che vaneggi o folle Domizia tu *Dom.* Risplenda il ciel d'Amor men fuoco

Flor. * 0 * 0 9 6 9 0 4
 Vi Domizia io son Non ti conosco. *Domizia sola.*

Scena VII.

Ferma perfido ascolta e non ravvisi l'ardor che ti con-suma e non distingui la
 face onde n'arvampi che farò che sarà Numi con-sigliò il Padre à mè si cela



Floro dà mi sen fugge' e dir ben posso in si misero stato c'ho nemico le stelle' il
Cielo il Fato Quando il Core cre-
deva di ridere' il destino lo forza a piangere
Ma saprò con alma forte' de la Sorte i ri-gori un
giorno fran-gere Quando il Core cre- deva di ridere' il destino lo forza a piange-



lo sforza à pian-gere.

Scena VIII.

Domizia, Tullia, Floro

Dom
Che miro oh Dei Tullia con Floro ah Sorre

severa Gelo-sia tu mi dai mor-te.

Tullia.

Tergi omai le tue pupille riedi in volto il bel seren riedi in



Handwritten musical score on aged paper, featuring two systems of staves. The notation includes treble and bass clefs, a key signature of one flat (B-flat), and a 3/4 time signature. The lyrics are in Italian and are written below the vocal line.

volto il bel seren riedi in volto = il bel seren Perché in queste amare sille struggi il

Cor dolce mio bièn mio ben = struggi il Cor dolce mio ben. tergi ò mai le tue pu-

pille riedi in volto il bel seren riedi in volto il bel seren riedi in volto = il bel seren.



Tull. *Flor.* *Dom.* *Tull.*

Celso Di Celso il nome finse Domizia *Reina* Come la guancia d'otto veste il pal-

Dom.

lor qual turbine improvvisa foschi rende i tuoi lumi (o che del viso) Alma che avverso il

Tull.

Fato giamai si tasse-rena empio tu sei di questo cor la pe-na Ma dimmi

Flor.

tu con Floro Celso che favella *Flor.* Giovi la fide) egli pretende' audace' quel Cor che à me do-

Dom. *Flor.* *Tull.*

na *Flor.* Mi tradisti o crudel *Flor.* Tu in'inganna *Tull.* ti Cesino omai le garre un laccio

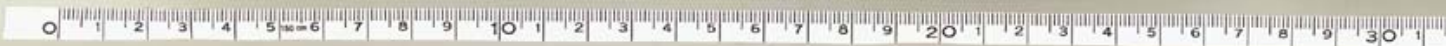


Solo a questo sen regale ambo fia che v'annodi a vostre labra sapro donar d'egual dol:
 cezza i bacci entro la Reggia in tanto volgete o belli il piede T'offro l'anima in
 voto Et io la fede Ah traditore Ah ingrata O Gloria ado-rata.

Dom.
Flor. *Dom.* *Flor.* *Tull.*

Scene IX
 Curzia. Tullia
 Regina mia Signora Curzia qual nuova recchi
 D'Aureli-an che tra le fauci in-gorde spirò d'hircau belve i fieri estremi

Curz. *Tull.*



ecco di sangue intrisi logori i panni per Gerilbo il servo che a te gli presen- tassi Tar-

Tull.
 quino me l'impose' o la dinanti mi si tolgono omai turbar non voglio tra me-

Curz. Scena X.
 morie rubelle' il Regia ciglio Estinto il Padre' or puoi goder del fi- glio. Gerilbo e detti.

Ger. *Tull.* *Geril.*
 Regina che rapporti De la Caccia Regal pronti a le prede già i molossi la-

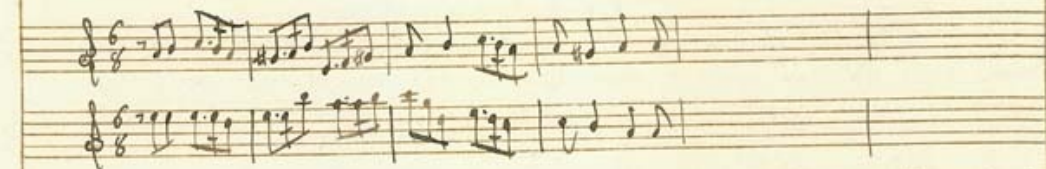
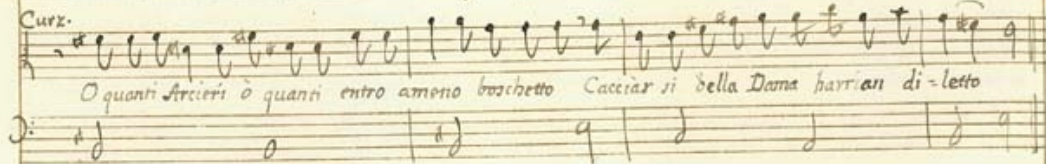
Tull.
 tranti rotan veloci il piede Entro le Selve sotto succinte spoglie' di Cacciatrice Ar-



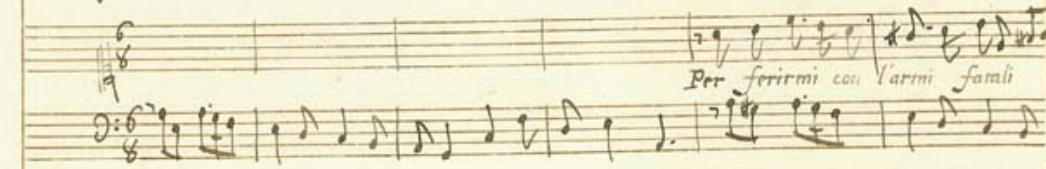
cielo vostro se maggior piaga sapranno far i dardi o pur di Floro, over di Celso i guar = di.



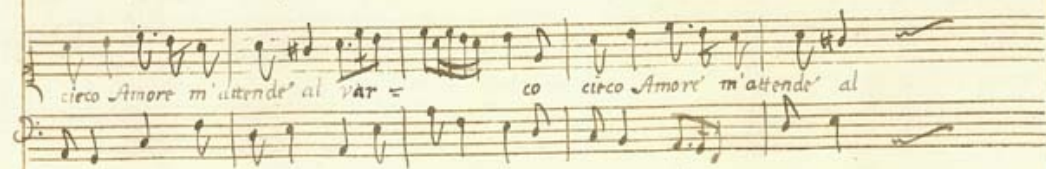
Curz.
O quanti Arcieri o quanti entro ameno boschetto Cacciar si della Dama harriani di = letto



Per ferirmi con l'armi fatali



cieco Amore m'attende' al var = co cieco Amore m'attende' al



l'arco

A gli sirali bionde ciglia porgono l'ali nero

ciglio gli forma poi l'arco nero ciglio gli forma l'arco gli forma

l'arco

Scena XI

l'arco

Per fermisda Capo.

Gerilba, Curzia,



Carzà rimanti addio; tra le foreste' ar-mato Caccia-tore anch'io prova fa-
 del mio valo = re. Cinto il fianco d'Arco
 strali mille Belve uccider vo cinto il fianco d'Arco e strali mille
 Belve uccider vo sacra-tate al suol svenare di vederle io gode-
 di vederle io goderrò. Cinto il fianco d'arco, e



strali mille' Belve uccider vo cinto il fianco d'Arco e strali mille' Belve uccider

vo ucci - der vo.

Scena XII.

Curzia sola

Come' farfalla al lume Pirauista al foco mille' Amanti intorno Si mira Tullia e a

me non e' concesso adescarne' piu' uno ah ben m'arveggo de miei contenti esser vo -

lazz e l'hor' per vecchia eta strali non porta Amoro'.



Quando penso che sul crine ho le brine son astretta
a lacrimar mi sovviem che giovenetta lazi-vetta tutta
vezzo tutta brio feci anch'io piu d'un vago sospirar Quando penso che sul crine ho le



brine' son astretta son astretta à lacrimar

This block contains a vocal line with lyrics. The music is written on a single staff with a treble clef and a common time signature. The lyrics are written below the notes.

Scena XIII.

Aureliano in habito da Pastore.

This block shows the beginning of a scene, with the title 'Scena XIII.' and the character 'Aureliano in habito da Pastore.' The music is written on a single staff with a treble clef and a 3/2 time signature.

Dea ro.

This block shows the musical notation for the character 'Dea ro.' The music is written on a single staff with a treble clef and a 3/2 time signature.

lubile' quanti aspetti cangiar io ti veggio quan = ti quanti aspetti can:

lubile' quanti aspetti cangiar io ti veggio quan = ti quanti aspetti can:

This block shows a vocal line with lyrics. The music is written on a single staff with a treble clef and a common time signature. The lyrics are written below the notes.



The image shows a page of handwritten musical notation on aged, yellowed paper. The notation is arranged in two systems, each consisting of a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are written in Italian. The first system includes the lyrics: "ciar, io ti veg-gio fra schiere guerrie = re se strigsi l'acciars con animo ar:". The second system includes: "dio ne gl'ozzi avvilito le selve or passeggio Dea volubile quanti aspetti cangiar io ti". The third system begins with the lyrics: "veggi quan = ti quanti aspetti cangiar io ti veggio". The musical notation features various note values, rests, and clefs. A ruler is visible at the bottom of the page for scale.

ciar, io ti veg-gio fra schiere guerrie = re se strigsi l'acciars con animo ar:

dio ne gl'ozzi avvilito le selve or passeggio Dea volubile quanti aspetti cangiar io ti

veggio quan = ti quanti aspetti cangiar io ti veggio



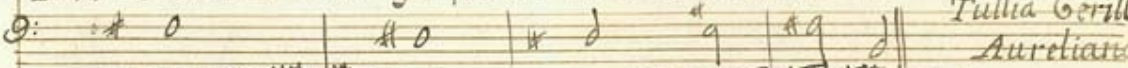
Mà qual rimiro Cacciatrice' ar- dita l'hasta vibrar contro d'orribil fra sembra l'irsuta



Belya da l'Erimanto uscita fia portento del Ciel se' resta in ri - ra.

Scena XIV.

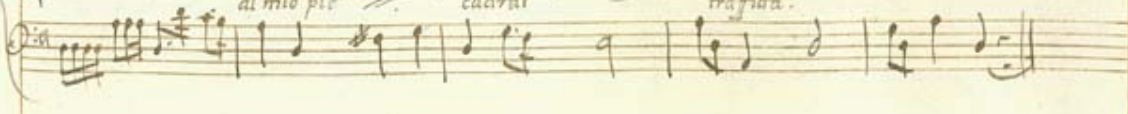
Tullia Gerilbo
Aureliano.



Fire - mi pur d'ira fiero



al mio piè cadrai trafitta.



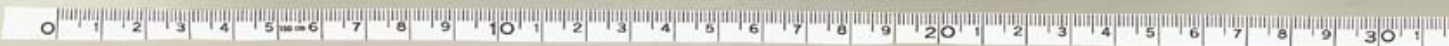
Ger. *fur.*
Ohi mè de l'empia Belva il dente frant' l'asta pungente Vago Sole del Bosco à tua dif-

Ger. *fur.*
fesa accor-ro. O Dei che veggo qui Aurelian Cada il feroce Mostro trofeo di questa

Tull.
mano. Celi che scorro se virtù vi siva nel'og-getto non erra al porta-

fur.
mento al volto quest'è Aurelian fra rozze lane' involto Tullia è costei Celi che fò che penso

Tull. Ger.
Dimmi Gerilbo Aureliano ancora spirò l'alma dal sen (Ohi mè) signora



And.
 cesse del fato al'onte e già portossi à ritrovar Caronte. Im- mobile' m'osserva ella non mi con-

Tull.
 nosce Pastor tu che cortese dà gli artigli di morte la mia vita involasti chi sei come t'ap-

And.
 pelli Rosalbo è il nome e in boscarecci arnesi vivo qual vedi habi- tator silvestre

Ger. *Tull.* *Ger.*
 Mi veggio à mal partito se Tullia l'ò rarrisa iò son spedito Gerilbo Mia Regina

Tull.
 Tu farai che Rosalbo scortato sia dentro la Reggia o Dei sempre più Aure-



Andel. *Tull.*
Quan lo giurero = i Regina deh Non più se illera da periglio letal tu mi serbaffi

Ger.
giusti e che degno premio habbia tant'opra Voglia pietoso Ciel che non lo scopra.

Tull.
Quanto varia sia la Reggia da la selva oggi vedra = i
quanto varia sia la Reggia da la selva oggi vedra = i
giuli - vo festivo lontan da tormenti delizie e contenti felice go - dru = i



Scena X.
 lizie e contenti se felice godra = i
 Quanto varia da Capo.
 Aureliano Gerilbo.

And. Gerilbo di strani influssi armati preveggo gl'Asri " Se occultar saprai a Tullia l'esser
Ger.

tuo lieti successi ti presagisco E tu di ciò m' affidi Si ma se non ti celi
And. *Ger.*

non siam sicuri agli Affricani lidi.



Voglio sperar chi sa chi sa chi sa voglio sperar chi sa chi sa chi sa voglio sperar chi sa

Contro me sempre sdegnato non sarò l'acerbo fato Sorte

ria si cangiara sorte ria si cangiara si cangie - ra

Voglio sperar chi sa chi sa chi sa voglio sperar chi sa chi sa chi sa voglio sperar chi sa

sà voglio sperar chi sa



Scena XVI.

Gerilbo

Infelice Gerilbo à quei soggiaci imminenti sventure

se l'inganno si rivella al certo Tullia vorrà ch'il pentimento beva ne l'onda Stigia in stran-

sorte ò inferno de viventi iniqua Corte Pien di Sirti e pien ladi soggi-

è la Corte un vasto mar - pien di Sirti e pien ladi

scogli è la Corte un vasto mar procelloso rimpetoso mai tranquillo non do-



par Pien di Sirti, e pien di Scogli è la Corte un vasto mar

e la Corte un vasto mar un vasto mar.

Ritornello.

Scena XVII.

Lo predator di fere qui trà boschi m'aggro a l'or chi'A.

Floro Domizia



more' fa di fera maggior preda il mio Core. ah che di queste frondi il lieve susur-

rar ben mi conferma che di femina in petto regnar non può giamai

stabile affet - to

Non vo più credere



a belle nò nò nò non vò più credere a belle nò a belle nò

Di schernire di tradire - han per vanto io ben lò, so io ben lò



han per tanto io ben lo so Non vò più & di Capo.

Dom. Floro *Flor.* Floro *Dom.* E' ancor mi segui *Flor.* Dimmi ò crudel perche, *Dom.* Taci ammutisci inganna-

trice hi: ena. *Dom.* in che' pecca - *Flor.* i In dolci amplozzi stretta col mi rival *Dom.* Nò as-

colta *Flor.* Chr nò *Dom.* Senti se rea di tradi - menti io sono del mio cor fanne scempio, e ti perdono.



Scena XVII.

Musical score for Scena XVII, featuring Tarquinio, Floro, and Domizia. The score is written on five systems of staves, with lyrics in Italian. The characters are indicated by labels above the staves: Tarq., Dom., Flor., and Tarq. The lyrics are: "Domizia anima mia dolce mio Cor Tarquinio (oh Dio) non favellar d' Amore Stringi infedele' accogli il tuo vago ido-latru O Dei che sento teco parlo Misera - me non so Non sai crudel la fe' l'amor tradito T'inganni Sei men dace' Io son schernito."




Se mai più ti guardo mi fulmini Amor se mai più ti guardo se
mai più ti guardo mi fulmini Amor mi fulmini Amor

Vili - peso troppo offeso empio



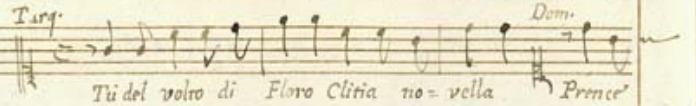
mostro hai questo cor hai questo cor vili - peso troppo offeso empio mostro hai questo cor. Semai da



Scena XVIII.

Tarquinio Domizia.

Targ. Dom. Prenc'



Tu del volto di Flore Clitia no- vella

tragg' à Jorio' Cu- pido da la faretra i dardi et ei destina l'essa à la



facc' e à lo qua drella il segno Ah Donna inganna- trice' de la fr' che giu-



rasti e questi il segno.



Handwritten musical notation for the first system, featuring a vocal line and piano accompaniment.

Domizia.
 Opera opera troverai chi t'amerà troverai chi t'amerà troverai chi t'ame-

Handwritten musical notation for the second system, including the vocal line and piano accompaniment.

Handwritten musical notation for the third system, including the vocal line and piano accompaniment.

Aria
 porti un volto da Nar-

Handwritten musical notation for the fourth system, including the vocal line and piano accompaniment.

ciò, hai ne gl'occhi un Sol di viso un Adon sei di bel: tà sei di beltà un Adon sei di bel-

Handwritten musical notation for the fifth system, including the vocal line and piano accompaniment.



Scena XIX.

Tarquinio.

fa sei di bel-za. Spera. da Capo. Ah! folle e ben chi crede a femminil Amor
Proteso di fede ma fia ver che su gl'occhi veggai Prometto indegno invo- lar mi quel
Sol la di cui face quest'alma ha incen- rita cadri il fellon che mi rapi la vita.
No la caccia ho perduta la preda



frà quest'ombre hò smarri-
 to il mio so- le fra quest'ombre hò smarri-
 -to il mio so- le. Cieco Num' infelice mi vuole più non
 fia ch'il conto in me rie- da più non fia ch'il contento in me rie- da. da Capo.

Scena XX.

Aureliano Cerillo.

Aurel.
 O Dei dunque Domizia sdegnosa contro



Tullia impugnò il ferro ed i paterni oltraggi di vendicar pre-tese il di lei seno masche-
 rando Tarquinio a certo occaso in-uolo la mia luce Il tutto è vero
 ma se l'occhio non dorme Tullia qua torce il piede io vado altrove cela qual
 sei la frode oc-culta o veggio immi-nente il periglio A tali eventi istupi-
 discer il Ci-glio.

Ger.
Andr.

Scena XXI.
 Tullia, Curzia, Aureliano.



Tull.

Pastor tu chi' cortese' per serbar questa vita obli- asti te' stesso al tuo gran merito

Aurel.

Adegnia mercede or prendi Duce de le mie' Guardie' oggi t'elleggo Re-ina un tanto honore

Tull.

Curz.

m'obliga e m'incatena Debito e di grand' alma premiar sempre i favori Congio per te' la

Sorte i suoi rigo = ri

Questa vita io consacro al Regio



pie sarò l'arco del tuo Soglio e fra Duoi in Campidoglio scorgerei qual
 sia mia fe' qual sia mia fe' Questa vita io consacro al Re gio pie' al Re gio pie' io con-
 sacro al Re gio pie'.

Scena XXI
 Floro Damiz
 Tullia Carzia



Flor.

Dom.

Io infedel io sleale? Perfido si di mia trddita fede se'l rubello Sinon

Flor.

Dom.

O traditrice la colpa tua sarà d'altrui de-letto Qui Tullia La ri- vale

Tull.

O là quai sdegni miei gemi- nati Soli portano l'ombre entro il seren de' gl'occhi

Flor.

Dom.

Non soffrirò ch'al seno costui t'annodi Harro per lieta sorte pria che Floro t'ab-

Tull.

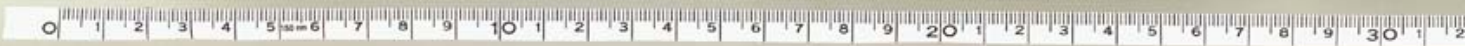
Curz.

bracci stringer l'orrida morte O garre à mi gradite bizzarris non più udice

CXI
miz
urzio



rall.
quanto sei fortunata (Fra due Numi si vaghi io son beata) Cessate o mie ver-
zosi serbato a miglior uso vostre labra mordaci dolce e il baciâr quando han rivali i
ba - ci Curzia in brevi mo - menti a le Terme Re - ali scorterrai Celso e Floro
in seno all'acque sarà mio dolce gioco sentir del circo Dio strali di
Dom. fo = co Regina un vero Amor vuol esser solo *Flor.* Riva - lità non voglio.



Tull.

Non più ta = cete' e dare tregua al duo = lo. *Co = si già non direte*

quando vi baccierò contenti ambi sa = rete' *quando v'abbraccierò*

contenti ambi sarete'

quando v'abbraccierò quando quando v'abbraccie = ro *Egzi già non direte. da Capo.*

Scena XXIII.

Curzia, Floro, Domizia.

Ritornello



Curz.

Non v'accor-gete anco-ra che Tullia là Rezzante bramando di go-der più d'un oggetto

Aria

vuol sodis-farsi d'ambo voi nel letto Più d'un bel giovine al sen vuol stringere credete à

me à me à me credete à me

Sempre mutabile varia ed'in-

stabile amante femina veder si fe Più d'un bel giovine

al sen vuol stringere credete à me à me credete à me

Musical notation for the first system, featuring a vocal line and piano accompaniment.

Ritornello.

Scena XXIV.

Tarq.

Tarquinio, Floro, Domizia.

Par con Domizia è Floro! ed anco ar-

Musical notation for the second system, including vocal line and piano accompaniment.

disi basso vapor terreno inalzarti al mio Sole? Empio latino tu qualraggionri:

Flor

Tarq.

serbi sovra costui che adoro Folle amator indegno d'un alma offesa or prove-



Dom. *Targ.*
 rai lo sdegno *Principe* affrena l'ire dà mè tu che pretendi! *Là s'è l'A.*

Dom. *Targ.* Dom.
 mor ch' à mè giurasti infida. *Altro non chiedi* *Altro non bramo* E poi t'appogherai d'A.

Targ. Dom. *Targ.* Flor. Dom.
 mor. *Sarò contento* *Felice* *Fortu- nato* *Ahi mè che sento* *Così dal Cor s'han:*

Targ. Dom. *Targ.* Dom.
 dira fia la pena. *È il cordoglio* *Dammi la destra* *prendi lo non ti voglio.*

Dom. *Aria*
 Cerca pur altro sembianze ch'io mi ri = do del tuo Amor

A più vago e fido Amante hò già dato questo Cor hò già dato questo

Cor Cerca pur altro sembianze io mi ri do del tu Amer io mi

ri do del tuo Amor.

ri do del tuo Amor.

ri do del tuo Amor.

ri do del tuo Amor.

ri do del tuo Amor.

ri do del tuo Amor.

ri do del tuo Amor.

ri do del tuo Amor.

Ritornello.



Scena XXV.

Tarquinio

Empia così scherzasti la costanza d'un Alma

e questi il premio de la mia fe' sin-cera va ti fulmini il Ciel Li-bica fero.

Ritornello.

Se mai più ti seguò Mastro infido prego il Ciel che mi sa- etti Se mai più ti crado ò



Die di Gnido non mi dar più li - ber - tà questo mio Cor non vuol più amare già che in

donna non è pietà questo mio Cor non vuol più amare già che in donna non è pietà

Ritornello

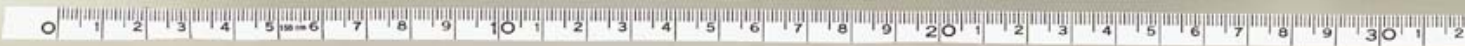


ATTO TERZO.

Scena Prima.

Flores, Domizia, Curzia,

The musical score is written on ten staves. The first two staves contain vocal lines for two characters, likely Flores and Domizia, with lyrics written below the notes. The third staff is a double bar line. The fourth staff is a vocal line for Curzia. The fifth staff is the beginning of the symphony, marked 'Sinfonia.' The sixth and seventh staves are piano accompaniment for the symphony. The eighth and ninth staves are further piano accompaniment. The tenth staff is a vocal line. The music is written in a historical style with various note values and clefs.



Flors

Dom.

Dunque il France lasciyo ingunnaſti fin-gendo. Da la falce di

Flor.

morte sottraſſe il Genitor mentita fede. L'allegrezza fuggita in ſen ni rie-de?

Curz.

Vaghi leggiadri Adoni in que limpidi humori tuſſar gl'ignude membra fiari concesso

Dom.

Flor.

quai vezioni A-mo-ri Havrò il mio Ciel nel'acque Ed io nel fiume Aci sa-

Dom.

ro di regal Ninfa in ſeno.

Ah Domizia non ſon se non la ſve-no.

Ma Floro non ſarò se non la ſve-no.



Corz
Mi-rarela che qual Diana al fonte la Re-ina qua giunge omai di vezzi gentil maestro, e

fabro munito voi di caldi baci il labro. *Dom.* D'uopo è di simular *Flor.* Finger conviene

Dom. *Flor.* Curzia che bianco seno Ah quei begl'occhi portano invidia e scorno nel firmamento à l'Ami-cle facelle

Dom. *Flor.* La sera Non mi tradite o stelle.

Scena II.

Tullia e gl'antediti.

Tullia.



Handwritten musical score on page 60, featuring multiple staves with notes and lyrics in Italian. The score is written in a historical style with various note values and rests. The lyrics are written below the staves.

Per piagarmi con l'armi de vezzi qua mi scorta l'Arcier feri-

tor qua mi scorta l'Arcier feritor

Di Coralli bri labri vivaci à guerra di baci vi sfida il mio cor à

guerra di baci vi sfida il mio cor Per piagarmi da Capo.

Dom. *Tull.*
 Giove ci assista Curzia tu farai che Renalbo di me guardi reali il maggior Duce di questa Reggia

Curz. *Tull.*
 Therme vegli a l'ingreso Ubbidi - ro Signora B. voi miei dolci oggetti in qui crepi zaf -

Dom.
 firi venite si a dar pa - ce a miei sospi - ri Nulla a giubilo



Flor.

tanto il cor te langue (empia cadrai sommersa in mar di sangue) L'alma di gioia abbonda

Dom.

Fiamma lasciva estinguerà quell' onda.

Di già - i - re di godere



Handwritten musical score on aged paper, featuring two metal clips on the left edge. The score consists of ten staves. The first two staves are for a keyboard instrument. The third and fourth staves are for a vocal line with lyrics: *lieto bra - ma lieto*. The fifth and sixth staves are for a choral line with lyrics: *brama questo Cor di gioi - re e di go -*. The seventh and eighth staves are for another keyboard instrument. The ninth and tenth staves are for a final vocal line with lyrics: *dere lieto bra - ma lieto brama questo Cor*. A ruler is visible at the bottom of the page.

Handwritten musical notation for the first system, including vocal line and piano accompaniment. The vocal line features a melodic phrase with a fermata. The piano accompaniment consists of a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

Il di-let-to ed' il pia-

Handwritten musical notation for the second system, including vocal line and piano accompaniment. The vocal line continues the melody with lyrics. The piano accompaniment provides harmonic support.

cerè or' mi porta

or mi por-

ta in seno amor or mi



porta or mi por = ta in seno Amor da Capo.

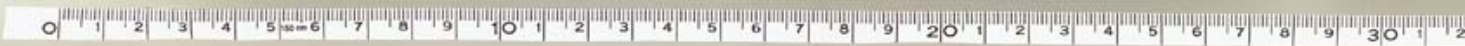
Scena III.

Curzia Tullia, Domizia,
Floro.

Curz.
Al porto de pia-cori Tullia in placide calme'

è giunta al fine' ma guirani che tanti atomi non ha l'aria quanti vorrebbe al ven strin'

= ger Aman = ti



Capo.

Ogni

bella ogni vrezza usa sempre a far così usa sempre a far così così così ogni bella ogni vrez.

Detailed description: This is a page of handwritten musical notation, page 63. It features several staves. The top two staves contain complex rhythmic patterns, possibly for a keyboard instrument. The third staff is a vocal line with lyrics written below it. The lyrics are: "bella ogni vrezza usa sempre a far così usa sempre a far così così così ogni bella ogni vrez." There are also some isolated musical phrases on staves below the main vocal line. The handwriting is in dark ink on aged, yellowish paper.



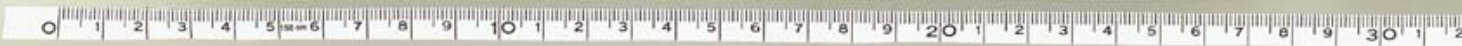
rosa usa sempre à far così

Sopra

randa deli - randa in amore tutte l'hore cento amanti cento cento aman - ti vuol al

di cento amanti cento cento aman - ti vuol al di.

da Capo



Scena IV.

Tullia.

64

Tullia, Domizia, Floro.

Idoli miei vezosi omai scoprite' del bianco sen di nere'

i morbi - detti avori e dal riflesso di vostre membra intatte tingasi di rossor la via di latte.

Dom.

Flor.

Io son già pronta Ecco ti si la sponda al Rio che fugge' Leandro innamo - rato presta l'armi del

Dom.

Floro

Ciel vindic' fato - Piaciati o mia Regina che pria' l'bel crin t'adorni Et io di gigli la

Tull.

Vaga fronte in fiori Così nuova Ci - prigna ... sarò in braccio a gl'Amori



Flor. *Domestic*

Con Ligustri, e craghe Rose un April ti forma al cri = ne Habbiàn si pompe odo =

Tull.

rose tua bel - lezza' pre - gri = ne. A due Narcisi in grembo mi piove Amor de le sur

Dom.

giòie un nembo Quel tuo labro porpo = rino — forma l'arco al Dio d' Amo =

Flor. *Dom.*

Vibra poi l'Arcier bambino dolci strali a questo Co = re. Flora non più

Flor.

già il lusinghiero canto per donarla al mio ferro rapila in dolce sonno E questi il Tempo



Dom. Flor. Dom.

lasciva Regina i squarcio il seno Vibra il colpo che tardi Ecco là speno.

Scena V.

Aur. Dom. Tull. Flo.

Ferma che' fui che miro E quai clamori Qui Aureliano

Aureliano, e detti.

Dom. Tull. Dom.

Il Genitor s'oppono Celso per chi d'acciaio porti la destra armata Odi ò superga al

tema io sotto il manto di simu-lato Amore' trattai ferro omi-cida perche' vittima

Tull. Dom.

fosti al mio furo-re Ah scelerata ah indegno Impor-tuno costui s'oppose ar-



Flor.
dito Floro il braccio arrestemmi onde la vita a i difensor tu devi Bambin ancor quanto jagace Amore

Dom. Tull.
Salvo in unol' Amante e il Geni- tore Barbaro tu che ascondi sotto il flor de le guaricie angui la

Thali dimmi non ti basto con finto foglio machinar la mia morte l'angoscie di Perillo

Dom.
di Mazentio le peno in breve avendi Straggoi non temo e non pa-vento incendi

Flor. Tull.
Anima mia ch'intendi E tu degno Campion cui dupli- cata deggio me stessa di due

Andel.

vite al dono chiedi ciò che piu sai la Regia e il Trono. Corte = sia di chi regna al

Tull.

merito di vas = jallo è premio tale che di Serari e Corone assai più vale Il fel.

Non di mia vita alla tua fe' consegno chi si rite à l'Amor pianga à lo sdegno.

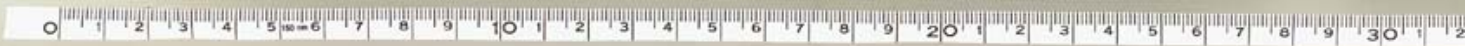


Chi sprezza gl'Amori di sdegno, e furori* bersa =

= glio bersaglio sarà di sdegno, e furori bersa =

= glio bersaglio sarà

A:



Amante in costante crudele infede- deo non merita pietà non merita pietà

Amante crudele infede- deo non merita pietà.

Scena VI.
 Floro, Domizia, Aureliano,
 Gerilbo in disparte.

Mio Prenc' Genitor E come torci su queste

Soglie il passo e per quei casi tu de le Regie guardie Duer' e Signor Come da i boschi ombrosi



Aurel. *Dom.*
i re-guli splendori Ad altro tempo vi narrerò gl'es-venti Ma de l'impura Donna tu diffinir

Aur.
tu remora à l'impresa A l'altezza de grandi Tullio portommi ed à l'acciar di Cloto mi

tolse il di lei figlio armato d'irv per oblijo cò tanto alma d'Ere' or come può tradire

Floro tu de la Reggia al fiori-to sentir Domizà attendi là per vià di sotterra ambo à la

Gerillo *Aur.*
fugga scampo si-curo harrete. A tempo giunsi Io de la selva in seno vi segui-

Flur. *Dom.*
 rò non lungr' or là m'invio bella ri- manti In breve baciòrà il piede l'orme tue nel suolo

Cor. *Scena VII.*
 Ad arrisar Tarquinio io parto à volo *Aureliano, Domizia.*

Aurel.
 Domizia, ò di quest'occhi luce e pupilla or che tie scorta al passo il Geni - tor

Dom.
 Segui l'Amante, e sposo. Eli - tropio amo - roso sia nel mio Cor al vago sol intorno

che senza Floro l'ado - rato oggetto posso ben dir che senza l'al - ma hò il pet - to



A page of handwritten musical notation on aged, yellowed paper. The score is written in black ink and consists of several staves. The top two staves are for a vocal line, with lyrics written below. The third staff is a blank treble clef staff. The fourth staff is a bass clef staff with the word "Ritornello." written above it. The fifth and sixth staves are for a second vocal line, with lyrics written below. The seventh staff is a bass clef staff with lyrics written below. The eighth staff is a bass clef staff with lyrics written below. The paper shows signs of age, including some staining and wear. A metal fastener is visible on the left edge of the book. A ruler is placed at the bottom of the page for scale.

Ritornello.

Due begl'occhi chr' son neri è impossibil non amar
due begl'occhi chr' son neri è impossibil non amar

Se con sguar di lusinghieri fanno l'ale me incate.



nar *sanno l'al: me incate = nar* *Due begli con*

Scena VIII.

Aureliano solo.

O M- cendo' mortali in su la Ruota cieca Diva m'alza

ed' indi à poco mi fu veder con ciglio di stupore' ch'un raggio senza luce' è il suo fa- vo- re'



Son un gioco de la for- tuna un gio

co son un gioco de la fortuna de la fortu - na

Se nel son la ginia nasce muore in fascie' e il diletto ancor bambino per tiranno empio de-

stino ha la tomba entro la cuna ha la tomba entro la cuna entro la

cu- na. Son un gioco. da Capo.

The image shows a page of handwritten musical notation on aged paper. The score is written in a single system with two staves per line. The lyrics are in Italian and are written below the notes. The paper is held open by two metal clips on the left side. A ruler is visible at the bottom of the page for scale.

Scena IX.

70

Floro.

Qui s'è trono di Rose dove ti siede in vaga pompa Flora per at-

tender Domizia del piè furtivo accelerai le mosse quel sotterraneo calle ci additerà lo scampo

e il cieco Nume ci apprestera con la sua fa - = er' il lu - me.

Ritornello.

Non si da mag-gior contento che il fuggir con chi s'a- dora con chi s'a- dora con
 chi s'a- do- ra non si da mag-gior contento ch'il fuggir con chi s'adora
 ch'il fuggir con chi s'adora con chi s'a- dora. Ma ben dir d'esser be-
 ato quando un cor si vede a lato la- beltra che l'inna = mora che l'inna = mora. da

Scena X.
 Tarquinio, Gerilbo.

Tarqu.
 D'egual consenso dunque stabiliro fuggir Domizia e Floro.



Geril.

Signor da questo labro esule n'ando sempre la bugia ma se non erra il guardo appunto a questo

Tarz.

Alco scorta l'Arcier bendato il tuo bel foco meco vieni in disparte E fia ver ciò che miro

Scena XI.

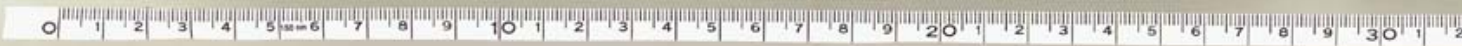
Si chi è la mia tiranna il piè riti = 10.

Domizia, Tarquinio, e Gerillo
in disparte.

Ritornello.



Dolce gradita speme no no non mi tradir no no no no no no non mi tra-
dir non mi tradir no no no no no no non mi tradir
no no no no no no no no non mi tradir Con lu
vinghe di Sirena a quest alma non dar pena ritardan -
do il suo gioir ritardan - do il suo gioir. da Capo.



Ma floro il vago Sole ancor non veggio arricchir di splendore questa Reggia odorosa

la tardanza in Amor quant'è penosa Bella Domizia Qui Tarquinio E colui.

Tacq. *Dom.* *Ger.*

Mira chi più di Floro di quel volto di cielo adorator si preggia e che pretendi

Tacq. *Dom.*

In quel seno che sembra di neve bruno estinguer l'interno mio ardore Dove l'alba i candori ri-

Tacq.

ceve vuol barsi vuol barsi. l'amante mio Core



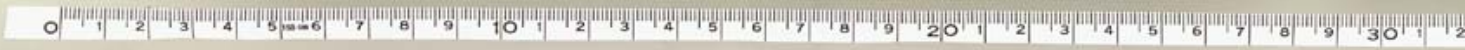
dove l'alba i candori riceve vuol bearsi
 Quel bearsi l'amante mio Core

Dom. Temerario che tenti *Geril.* Ardir Signore perche a Filoro d'en-

Targ. trar non sia permesso volo a chiuder l'ingresso. *Targ.* Odi tu che nel seno porti di Selce un core

Dom. vincero con la forza il tuo ri-gore *Targ.* E che presumi *Targ.* Or vedi alma di fora ciò che io

Dom. Far un ch'in Amor dispera. *Ger.* Empio cotanto ardisci *Dom.* Oia non più *Targ.* Lasciami *Al-*



Scena XII

Seun trà queste opache frondi il tuo clamor non ode e spera in vano
Floro, e gli predetti.

Flor. Basta che Floro l'oda empio Romano
Dom. Non so Destin
Targ. Che miro
Giril. Qui Floro

Giril. Vi ci prevenne
Dom. Al fin respi - ro. Da una destra di latte questa tua man scatenò

Targ. audace il folle orgoglio fiaccar saprò
Flor. Con ombre di lascivia in van pensò oscu -

Targ. rar trà questi fiori d'un ani - mato giglio i bei can - do - ri
Così t'opponi in -



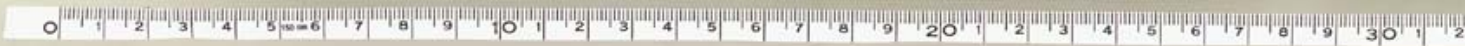
Flor. Géril. Targ. Ger
Indegno del Tebro al maggior Prence. Opra dà Prence. Scattati teme = rario O questa spada Vi =

Ger. Flor. Targ. Géril.
Ignor ti sono à lato. Cedi superbo il brando. Contro Tarquinio. A fo' se non ci arride' Giove be =

Flor. Dem.
Indigno ambo cossui n'uccide' Morrai Lascia chi vi vita e à più gran Sorte serba il va =

Flor.
Flor d'Eroe' la vita ad'un tiranno è sempre mor = te' Prendi o codardo il ferro

Dem.
lorda di sangue vile sdegno mirar la mano Restane o Prence indegno Amante inzano.



Scena XIII.

Ger.

74

Tarquinio, Gerilbo

Signor Gerilbo ah volarò à la Madre svelerò Aureli-

ano poi scoprirò Domizìa io viò che l'empia un esangue trofeo sia del suo sdegno e nuova

Jaria habbia di Pluto il Regno Quando credei Tarquinio un'invito Campione a fè l'ho surprisato un

bel Poltrone.

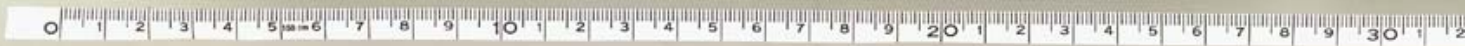


A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score is arranged in two systems, each consisting of two staves. The top staff of each system appears to be a vocal line, and the bottom staff is a piano accompaniment. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The lyrics are written in Italian and are interspersed between the staves. The paper shows signs of age, including some staining and wear at the edges. The book is bound on the left side, with two metal fasteners visible.

Amante mio core

tempo di vender = ta è tempo di vender =

ta e non d'Amore



Mi serpe nel seno del ira il vele - no mi serpe nel seno del
 ira il vele - no son tutto tutto furo = w

da Capo.

Scena XIV.

Se Tullia mai s'arrede' ch'io di Tarquinio alcuno in.

Gerilbo solo

ganno u- nito Aureli - an ser - bai come ba - leno volo a celarmi a sette Colli in se - no.



The image shows a page from an antique music manuscript. It features two systems of musical notation. The first system consists of two staves with a treble clef and a 6/8 time signature. The second system also has two staves, with the lower staff containing the lyrics. The lyrics are written in Italian and describe a scene of torment in Hell. The paper is aged and yellowed, and the manuscript is held open by two metal clips on the left side.

Ritornello
Il servire nelle corti è d'Inferno un gran tormento
là si prova ogni momento
mille angoscie e mil - le mor - ti



E d' Inferno un gran tormento il ser-vire nelle Corti il servire
 il servire nelle Cor- = ti il ser-
 vire nelle Corti, nelle Cor = ti il servire nelle Corti nelle Cor = ti.

Scena XV.

Tullia

A con si-glio pensieri Amo-rosi à consiglio
 dite voi che deggio far che deggio far Caderà mori-



rà caderà mori = rà chi tiranno con in = ganno il mio sen tento svenar chi tiranno con in =
ganno il mio sen tento svenar A con = siglio pensieri amorosi a consiglio
dite voi che deggio far che deggio far.

Scena XVII.
Tarquinio Tullio
Curzia.

Ritorn.



Targ. Tull. Targ. Curz. Tull.

Madre Tullia Che arrechti Eventi strani Che fia Narni à momenti

Targ. Curz.

Quel Pastor che dal Bosco à la Regia trahetti Rosalbo, egli non è Non è Rosalbo co-

lui che ne la Selva e ne le Therme' come già mi accen-nasti d'ineso-rabil Dra ti tolse à

Targ. Curz. Tull.

l'ire segui Signor Aureli-ano e quegli Aureli-ano Come'

Targ.

e chi lo fece di carcerate Belve libero dà gl'artiglio Vinto dal cieco Nume per Do-



Handwritten musical score for a scene from an opera, featuring vocal lines for Tullio and Tarquinio. The score includes lyrics in Italian and performance markings such as 'Tull.', 'Targ.', 'Curz.', and 'Tull.'.

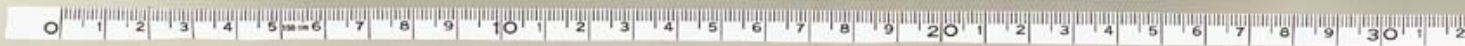
Tull. *Targ.*
Domizia la bella il tuo gran figlio Ah Tarquinio ch'opretti E di vantaggio io ti di.

Curz. *Targ.*
Vrò che Celso. Il traditor de la regal tua vita Ei non è Celso prole d'Aurelian Do-

Tull. *Targ.*
mizia è quel-la. Domizia Io l'hò celata sotto nome di Celso in finte

Curz. *Tull.* *Targ.*
Upoglie' Bizzarre stravaganze Resto fuori di me Costri sprezzando l'affetto

Tull.
mio tento fuggir con Floro Con la bella ch' adoro Parti ò Curzia e à momentti opra che Aure-



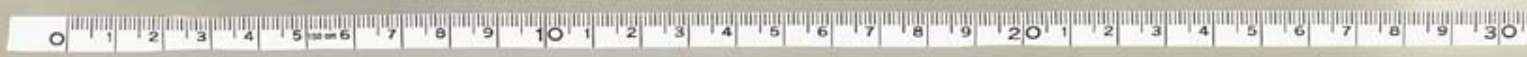
Curz. *Fanz.*
Miano con Floro e il finto Celso a me si porti. Esequirò i tuoi cenni fa di

Tull.
questo vi: uende strana cagion il fare - truso Amore Dove inciampasti o folle amante Core.

Curz.
Sei troppo facile' bella a ricevere' fiamma d'Amor

Unuolto amabile' chi stringe' subito tra lacci il Cor Sei troppo faci - le' bella a ricevere'

fiamma d'Amor sei troppo facile' bella a ri - cevere' fiamma d'Amor.



Ritornello. Tull.
Scena XVII. Ah figlio tu di vindice Astrea toglier à
Tullia, Tarquinio. o o o
 Adogni il traditor rubello riedi riedi in te stesso e in orri = disci à l'ese = crando eccesso
Tarq.
 Condona o Geni = trice sempre à gl'amanti di ragion il lume brida con la sua
o o



benda il cieco Na= me.

Ritornello.

La forza di Cu- pido non si puo creder no

si puo creder no no no non si puo cre-der no

Un Achille in genna av- volto varieg- gio per un bel volto un Al- cide un Al-



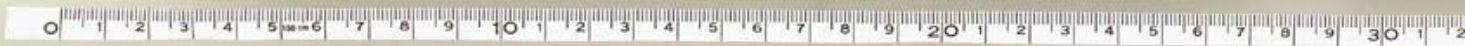
Aureliano che conduce
cide ancor filo un Alcide ancor filo. da Capo. Domizia & Floro.

Aurel.
Regina ecco est-quito de tuoi cenni la legge a te dinanti Floro, e Celso conduco

Tull. *Dom.* *Tull.*
Celso eh temeraria Ah son scoperta Co- si con finto fogliò mentire

Aurel.
Spoglie e simulati Amori ordisci a le Regine i tradimenti Che ascolto

Flor. *Dom.* *Flor.* *Tull.*
Alma che senti Tarquinio mi svelò Sorte cru- dele Senti ad Aure- liano grand'



Aur. *Tull.*
 obbligo tu devi - Io son palese' ah crude' stelle' Il merito di quell' Eroe'

Aur.
 m'affrena l'ire' in petto e non ti fa' di morte' orrido og-get-to. *Resto di basso*

Dom. *Tull.*
 lo tutto gelo Prence' non più fia' che t'abborra come nemico al Trono anzi fedel + ac-

colgo e se due' volte m'invola - la sti a la Parca tutte l'offer tue' dono a l'oblio

Aurel.
 Giuro al tuo Soglio eterna fede' anch' i - o Ma se di gratie' abbondi anco per -



metti che Floro in sacro nodo con la bella Domizia oggi si stringu *Tall.* Nulla si

niega a interessor ch'è degno *Flor.* Iubila s' Cor *Dom.* Anima mia festog - gia.

Dom. Amore non più mi basta così mi basta così così così Amore non

Tull. Floro porgi la destra à Domizia il tuo solo. *Flor.* Gli dò la destra e il core.

Dom. Io son contenta ò fare - tutto A - mo - re. *Tull.* Or vegga Roma e il mondo ch'alma

nata agli Scettri alle Co - rone in senso contu - mace al fin sa debellar con la raggio - ne.

Ritornello.



Pensieri d'Amore partite da mè partite da mè.

berza - glio di pene' fra' lacci e catene' il Cor più non è il Cor più non è

berza - glio di pene' fra' lacci, e ca- tene' il cor più non è non è non

è bersaglio di pene' fra' lacci, e ca- te- ne il cor più non è il

Cor più non è.

FINE,



